FONDAZIONE SANITÀ E RICERCA

Esercizio sociale 2023

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023

Indice

1.		**Organi della Fondazione**	**Pag. 3**
2.		**Relazione di Gestione**	**Pag. 4**
2.1		Le attività assistenziali	Pag. 5
	2.1.1	Centro di Cure Palliative	Pag. 7
	2.1.2	Centro di Cure per la Non Autosufficienza	Pag. 8
	2.1.3	L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio	Pag. 11
2.2		Il programma degli interventi in Latina	Pag. 18
	2.2.1	La rimodulazione del Progetto originario	Pag. 18
	2.2.2	La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione	Pag. 20
2.3		Altre informazioni	Pag. 22
	2.3.1	Le altre attività	Pag. 22
	2.3.2	Informazioni attinenti al personale e all'ambiente	Pag. 24
	2.3.3	Modelli organizzativi	Pag. 27
2.4		Analisi dell'attività gestionale	Pag. 30
	2.4.1	Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	Pag. 30
	2.4.2	La gestione finanziaria	Pag. 36
	2.4.3	L'andamento economico della gestione	Pag. 38
	2.4.4	Gli investimenti in beni strumentali del periodo	Pag. 47
2.5		I principali dati patrimoniali della Fondazione	Pag. 47
2.6		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 48
2.7		Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 49
3.		**Bilancio di esercizio**	**Pag. 50**
		Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 51
		Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 52
		Conto Economico	Pag. 53
		Rendiconto Finanziario	Pag. 54
		Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2023	Pag. 55
		Destinazione del risultato d'esercizio	Pag. 85

1. Organi della Fondazione

Consiglio Generale:

Avv. Sebastiano Fidotti	Presidente
Prof. Giuseppe Costanzo	Consigliere
Prof. Avv. Michele de Meo	Consigliere
Prof. Paolo Sbraccia	Consigliere
Avv. Michele Roma	Consigliere
Avv. Carlo Molaioli	Consigliere

Consiglio di Amministrazione:

Avv. Sebastiano Fidotti	Presidente
Sig. Franco Parasassi	Vice Presidente
Amm. Marcello De Donno	Consigliere
Avv. Francesco Saverio Giusti	Consigliere
Cav. Lav. Ercole Pietro Pellicanò	Consigliere
Ing. Cesare Pocci	Consigliere
Prof. Ettore Squillaci	Consigliere

Collegio Sindacale:

Dott. Antonio Bumbaca	Presidente
Dott. Fabio Del Giudice	Sindaco effettivo
Dott. Simone Mazza	Sindaco effettivo

2. Relazione di Gestione

2.1 Le attività assistenziali

La Fondazione Sanità e Ricerca nasce dalla Fondazione Roma, da sempre impegnata per rispondere ai bisogni delle persone più fragili. È una organizzazione senza fini di lucro, con sede a Roma (via Alessandro Poerio, 100), che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e svolge attività di ricerca. La Fondazione Sanità e Ricerca gestisce il Centro per le Cure Palliative e il Centro di Cure per la non Autosufficienza. Le persone prese in carico dai due Centri sono affette da malattie inguaribili in fase avanzata e da persone affette – in particolare – da patologie neuro-degenerative, quali la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e le demenze, ma anche da altre situazioni complesse caratterizzate da fragilità clinica.
La Fondazione, su iniziativa e con il sostegno della Fondazione Roma, e in sintonia operativa con il Circolo S. Pietro e la sua Associazione di Volontari ha aperto, il primo Hospice nel Centro-Sud Italia 25 anni orsono. Oggi accoglie trenta persone in fase avanzata di malattia, assistite da équipe multidisciplinari di cure palliative specialistiche, oltre a 120 persone che sono assistite nel proprio domicilio.
La Fondazione, fin dagli inizi dell'attività, ha sempre posto attenzione alle persone non autosufficienti con bisogni complessi e dopo i malati affetti da demenza e quelli affetti da SLA è ora orientata ad assistere a domicilio le persone affette da pluripatologie e non autosufficienti (Assistenza Domi-ciliare Integrata), per le quali è accreditata con il S.S.R..
La Fondazione, in qualità di ente senza scopo di lucro, copre i costi relativi all'erogazione dei servizi socio-sanitari attraverso i ricavi che le derivano dalla Regione Lazio per le attività accreditate di cure palliative specialistiche e dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) e grazie ai contributi che riceve dalla Fondazione Roma per sostenere i costi totali annuali necessari per garantire l'erogazione e la qualità di tutti i servizi accreditati e di quelli offerti in maniera privata e totalmente gratuita dalla Fondazione stessa.

La Fondazione è impegnata nell'assistenza delle persone affette da malattie inguaribili dal 1998 con l'apertura dell'Hospice, il primo nell'Italia del centro sud, quando ancora non era stata promulgata la legge 39 del 1999, la prima che ha definito finanziamenti per l'apertura dei primi centri di cure palliative a cui è seguita nel 2010 la legge 38 che ha sancito il diritto di tutti i cittadini a poter usufruire di servizi di cure palliative per essere sollevati dalle sofferenze delle malattie inguaribili.
Successivamente, nel corso degli anni, la Fondazione ha sviluppato modelli sociosanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio assistenze caratterizzate da un approccio multidisciplinare create sui bisogni multidimensionali e complessi dei malati e delle loro famiglie.
Nel 2023, queste attività, come avvenuto negli scorsi anni, sono state rivolte a persone a malati terminali, a persone affette da demenza e, a domicilio, in generale a persone non autosufficienti.
Il modello di assistenza della Fondazione, basato sul principio della presa in carico e della continuità di cura, ha confermato nel 2023, dopo 25 anni di attività, la sua solidità e la

validità dei principi fondati sulla qualità dell'assistenza, con grande apprezzamento di malati e familiari per il servizio ricevuto. In particolare è stata sottolineata dagli assistiti la soddisfazione per la qualità, professionalità e sensibilità dei sanitari, l'attenzione ai bisogni dei malati e dei familiari, la capacità di ascoltare e di mettere in atto un'assistenza caratterizzata da grande umanità e al contempo da grande competenza per rispondere in maniera appropriata alle variegate necessità cliniche e psicologiche dei malati.
La Fondazione ha garantito assistenza a migliaia di persone nei 25 anni di attività e ad altrettanti numerosi familiari dei malati che hanno ricevuto assistenza di supporto.
Oltre al numero elevato di assistiti deve essere sottolineata la qualità dell'assistenza erogata verificata soprattutto dal giudizio della qualità percepita degli assistiti.

Le attività sono organizzate in due Centri di Cura: il **Centro di Cure Palliative** e il **Centro di Cure per la non Autosufficienza.**

Il primo accreditato con il S.S.R. per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare, comprende anche l'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative, che offre trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica.

Il secondo comprende il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, accreditato con il S.S.R per il quale non è definito un numero massimo di pazienti, ma lo stesso è determinato dalle risorse umane in forza all'ente accreditato; il servizio per l'Alzheimer e per altre forme di demenza, costituito dal Centro Diurno per le fasi lievi e moderate della malattia, organizzato per ricevere a giorni alterni gruppi di dodici persone, e dal servizio di assistenza domiciliare che può assistere fino a 60 pazienti; il servizio di Counseling per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi con il quale si possono assistere circa 40 malati; il servizio residenziale per la SLA organizzato con 2 letti di ricovero per dare sollievo ai malati affetti da SLA.

Dal 19 ottobre 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

CURE PALLIATIVE	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	**8.405**	**13.051**
n. giornate di assistenza svolte[1]	**223.894**	**703.975**
SLA	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (ottobre 2008-gennaio 2020)
n. assistenze	**93**	**129**
n. giornate di assistenza svolte	**7.431**	**21.505**
ALZHEIMER	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	**463**	**400**

[1] Dal 1 gennaio 2018 il numero totale delle giornate di assistenza domiciliare svolta corrisponde alle Giornate di Cura (GdC), ossia vengono considerati tutti i giorni in cui il paziente è in carico, dal primo all'ultimo compresi; il conteggio precedente considerava invece le Giornate di Presa in Carico, ossia le Giornate di Cura con esclusione del primo di giorno di assistenza, come avviene per il conteggio delle giornate da fatturare alla ASL.

n. giornate di assistenza svolte[2]	**59.896**	**293.486**
ADI (da febbraio 2020)	Assistenza standard	Assistenza complessità
n. assistenze	**908**	**14**
n. giornate di assistenza svolte	**65.697**	**2.179**
	Assistenza prestazionale	
n. prestazioni erogate	**2.473**[3]	

2.1.1 Centro di Cure Palliative

Nel corso del 2023 il numero dei pazienti ricoverati in Hospice (384 pazienti) è stato nettamente inferiore a quello dell'anno precedente (497) a fronte, però, di un tasso di occupazione vicino al 100% rispetto al 93% ottenuto nel 2022 **(tabella 1)**. Le giornate di degenza in regime residenziale sono aumentate a 10.907 rispetto alle 10.285 del 2022, segno evidente di una diminuzione del turn over dei pazienti, che hanno avuto tempi di degenza mediamente più lunghi. La media giornaliera dei pazienti degenti è stata di 29,88 unità al giorno.

Anche a domicilio si è verificato, rispetto al precedente esercizio, lo stesso andamento con un numero inferiore di pazienti presi in carico (606 nel 2023 e 686 nel 2022), ma con un tasso d'occupazione nettamente superiore, pari al 98,5% (93,78% nel 2022) con una media del numero di pazienti giornalieri in carico pari a 118,20. Le giornate di cura erogate, 43.142, sono state quindi maggiori rispetto a quelle del 2022 (41.076). Anche in questo caso si constata una durata media dell'assistenza più lunga che però ha comportato un'intensità assistenziale, intesa come numero di accessi settimanali garantiti a domicilio dalle diverse figure professionali, minore rispetto a quella del 2022, poiché, a fronte del maggior numero di pazienti in media assistiti giornalmente, persiste ormai da molto tempo la carenza di figure professionali infermieristiche e mediche sul mercato del lavoro, sempre più competitivo, che rende difficoltosa la sostituzione del personale in uscita e l'integrazione e l'implementazione della pianta organica.

Tabella 1

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	384	606
Media giornaliera di pazienti assistiti	29,88	118,20
Giornate di cura erogate	10.907	43.142
Tasso di occupazione del servizio	99,61%	98,50%

[2] Dal 1 gennaio 2016 il numero totale di giornate di assistenza svolte corrisponde al numero effettivo di presenze presso il Centro, il conteggio precedente invece considerava il numero effettivo di giorni di presa in carico.
[3] Nelle prestazioni erogate sono conteggiati tutti gli accessi erogati, inclusi gli accessi extra ASL.

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e Cure palliative costituisce una realtà ormai consolidata nell'ambito della rete territoriale della Asl Roma 3 per i pazienti affetti da dolore oncologico o non oncologico, cui eroga trattamenti specialistici.
Nel 2023 l'Ambulatorio ha ripreso la normale attività, dopo il lungo periodo di sospensione e di cauta riattivazione nel 2022 a causa della pandemia da Covid - 19.
Pertanto i numeri relativi a questo servizio nel 2023 sono aumentati in maniera consistente.

Nella **tabella 2** sono riportati i dati dell'anno 2023.

Tabella 2

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo[4]	83
N. di visite effettuate nel periodo	576
N. di trattamenti erogati	629

2.1.2 Centro di Cure per la Non Autosufficienza

Servizi per persone con Demenza

Centro Diurno (CDA): servizio semiresidenziale accreditato con il Comune di Roma con Determinazione Dirigenziale nr. repertorio QE/3591/2018 l'8/11/2018 dal Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute di Roma Capitale, senza accordi contrattuali, è sostenuto interamente dalla Fondazione Roma.
Il servizio ha ripreso la sua attività normale dopo gli anni di pandemia da Covid - 19 e i dati del 2023 **(tabella 3)** mostrano un'attività in netta crescita rispetto all'anno precedente con un numero di assistiti uguale a 50 (34 nel 2022) e una media giornaliera di ospiti vicino a 9 unità (6,95 nel 2022).
La stabile presenza del medico geriatra, assunta nel mese di maggio, ha facilitato la riorganizzazione del servizio e, principalmente, ha permesso di incrementare le valutazioni delle capacità cognitive, funzionali e sociali del singolo e del gruppo e di prendere in carico più pazienti, individuando per ognuno in maniera appropriata il setting più adeguato tra i servizi semiresidenziali e domiciliari.
Nel Centro Diurno sono state erogate prestazioni attraverso la presenza di tutte le figure dell'equipe multidisciplinare preposta (psicologo, fisioterapista, musicoterapeuta e operatori socio-sanitari).

Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA): anche nel servizio di assistenza domiciliare il 2023 ha visto crescere di circa il 40% il numero delle persone assistite anche se la media

[4] Pazienti che hanno effettuato almeno un accesso all'ambulatorio

giornaliera di pazienti assistiti è salita solo di un 2% (45,53 nel 2023 e 44,23 nel 2022). Il dato ha risentito in parte del progressivo peggioramento delle condizioni cliniche dei pazienti più fragili che sono deceduti o passati ad altro setting assistenziale determinando un maggiore turn over dei pazienti. Tuttavia grazie all'inserimento del geriatra avvenuto dal mese di maggio si è riusciti a mantenere un tasso d'occupazione più alto potendo garantire un iter di valutazione e presa in carico dei pazienti con tempi conformi a quanto previsto dal servizio.

Il tasso d'occupazione non è andato oltre il 76% circa **(tabella 3)** anche per una difficoltà dovuta ad una carenza di personale. Infatti spesso il personale dell'ADA ha dovuto coprire assenze nel servizio accreditato dell'Assistenza Domiciliare Integrata, in cui è obbligatorio rispettare gli impegni con la ASL dovuti dagli accordi contrattuali. Pertanto, al fine di assicurare a tutti gli assistiti adeguata soddisfazione dei bisogni valutati, si è ritenuto opportuno contenere le nuove prese in carico nei periodi in cui si sono registrate assenze di lungo periodo del personale dedicato.

Anche il servizio di Counseling **(tabella 4)** è rimasto contratto a causa della carenza del personale.

Tabella 3

Centro di Cure per la non autosufficienza Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	50	81
Media giornaliera di pazienti assistiti	8,70	45,54
Giornate di cura erogate	2.533	16.621
Tasso di occupazione del servizio	86,75%	75,89%

Tabella 4

Centro di Cure per la non autosufficienza Counseling	
Numero di pazienti assistiti	8
Consulenze erogate a domicilio	17

Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) si articola in tre diverse livelli assistenziali, *standard*, *complessità* e *prestazionale* e prevede un continuo scambio con i distretti della ASL Roma 3 per la revisione e rimodulazione dei PAI di ogni paziente in base all'evolvere del bisogno di salute.

Come accaduto nel 2022, la carenza di personale infermieristico (dimissioni e congedo maternità) ha influenzato in maniera importante, anche nel 2023 il numero di prestazioni; nonostante ciò i volumi di attività hanno segnato un incremento rispetto al precedente anno:

- **Livello standard:** 315 persone, con 19.854 giornate di cura (10.673,60 ore di assistenza), nel livello standard con interventi di tipo medico (trasfusioni), infermieristico,

riabilitativo (fisioterapista, logopedista, terapista della neuropsicomotricità) e socio-sanitario. Il livello standard ha quindi avuto un incremento di attività pari al 42%.

- **Livello complessità:** 2 persone per un totale di 461 giornate di cura erogate e 3.271 ore di assistenza con interventi clinico-riabilitativi e di sollievo. L'attività per i pazienti complessi è invece diminuita del 33%. L'assistenza per la complessità implica sicuramente un impegno di risorse umane maggiori ed un'organizzazione più rigida che comporta difficoltà gestionali.
- **Livello prestazionale:** 735 prestazioni su ulteriori 283 persone per un totale di 307,39 ore di assistenza prestata pari ad un incremento di circa il 9% rispetto all'anno precedente.

Tabella 5

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI	Standard	Complessità
Numero di pazienti assistiti	315	2
Giornate di cura erogate	19.854	461
Ore di assistenza	10.673,60	3.271,00

Tabella 6

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti[5]	283
Prestazioni erogate[6]	735
Ore di assistenza	307,39

Servizi per le persone con SLA

Ad aprile 2023 con la fine dell'emergenza sanitaria, i posti letto per l'isolamento da Covid-19, sono stati convertiti nuovamente per l'assistenza ai malati di SLA. Tuttavia i tempi necessari per comunicare ed informare gli interlocutori della rete territoriale, della riapertura del servizio, hanno comportato un esiguo numero di richieste non tutte congrue al setting. Il primo ricovero è avvenuto nel mese di settembre 2023 proveniente dalla Terapia intensive dell'Ospedale S. Eugenio ed il secondo dal Centro Clinico Nemo nel mese successivo.

Tabella 7

Centro di Cure per la non autosufficienza SLA	Ricovero
Numero di pazienti assistiti	2
Giornate di cura erogate	23
Tasso di occupazione del servizio	3,15%

[5] Pazienti che hanno ricevuto almeno una prestazione nel periodo.

[6] Il conteggio delle prestazioni erogate tiene conto di tutti gli accessi eseguiti, inclusi gli accessi extra ASL.

2.1.3 L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio

Il processo di riorganizzazione dei servizi assistenziali territoriali, nello specifico per le Cure Palliative Domiciliari, delineato nell'ormai lontano 2019, prevede diverse linee di intervento volte a definire un documento tecnico sui criteri di eleggibilità e sulla definizione dei requisiti autorizzativi e di accreditamento dei soggetti erogatori delle Cure Palliative Domiciliare e in ultimo la definizione del sistema tariffario delle prestazioni erogabili dalle Unità di Cure Palliative Domiciliari in coerenza con i nuovi requisiti; tutto ciò avrebbe dovuto essere definito entro il mese di giugno 2020 ed entrare a regime entro il 2021.

Le priorità sanitarie nazionali e regionali derivanti dal sopravvenuto stato emergenziale hanno, naturalmente, comportato funzionali rallentamenti al piano di riordino in argomento, senza, tuttavia, bloccarlo.

Sin dal 2020 sono stati emanati provvedimenti normativi in tema di Reti di Cure Palliative.

La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, infatti, nelle sedute del 27 luglio 2020 e del 25 marzo 2021 hanno approvato tre distinti documenti, sull'accreditamento delle reti di cure palliative, sull'accreditamento delle reti di terapia del dolore, e sull'accreditamento della rete di cure palliative e terapia del dolore pediatriche, che hanno creato un modello di riferimento per garantire servizi in rete qualificati, il governo clinico dei percorsi di cura, la continuità delle cure, e prevedono specifiche responsabilità in merito al coordinamento dei percorsi assistenziali.

Con l'accreditamento delle reti, è stata introdotta la prospettiva della definizione e della standardizzazione dei percorsi di cura e di assistenza per il governo clinico delle cronicità complesse e avanzate, in grado di superare la frammentazione delle risposte verso la multidimensionalità dei bisogni che sono, così, ricondotti a unitarietà.

A livello governativo, poi, l'art. 35 comma 2 del Decreto Sostegni-bis, approvato nel mese di luglio 2021, ha prescritto alle regioni l'attuazione delle Reti di Cure Palliative ed ha previsto (comma 2 bis) a livello ministeriale una ricognizione nazionale sullo stato di attuazione della Legge 38/2010 finalizzata all'elaborazione di un programma triennale per garantire un'offerta dei servizi di cure palliative e terapia del dolore omogenea in tutto il territorio nazionale, fissando entro il 31 dicembre 2025 per ciascuna regione e provincia autonoma i relativi obiettivi.
La legge di conversione 106/2021 ha poi stabilito che l'attuazione di detto programma triennale da parte di regioni e province autonome costituisca un adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del S.S.N. ai sensi della normativa vigente. Le regioni a statuto speciale e le province autonome dovranno produrre periodicamente una

relazione al Comitato permanente per l'erogazione dei LEA sullo stato di attuazione di detto programma triennale.

Per dare avvio ai lavori previsti è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto Agenas e Ministero della Salute (MdS), insediatosi a settembre 2021, con gli obiettivi di ultimare la ricognizione sullo stato di attuazione della legge n.38/2010, fissando per ciascuna regione e provincia autonoma i relativi obiettivi, entro il 2021, e definire, entro il 20 giugno 2022, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare e residenziale e in hospice.

L' Agenas ha, quindi, realizzato l'istruttoria sullo stato di attuazione della legge 38/2010 in materia di rete delle cure palliative per supportare il Ministero della Salute e le singole regioni e province autonome nell'individuazione dei campi prioritari di intervento, per uno sviluppo omogeno della Rete di cure palliative e della Rete di cure palliative pediatriche sul tutto il territorio nazionale, al fine di disciplinare e inserire tali interventi nei Programmi triennali previsti.

I risultati della rilevazione sono stati resi noti a febbraio 2022 ed evidenziano un livello di attuazione delle cure palliative nel complesso buono ma con punti di debolezza in alcune regioni e per alcuni setting e la necessità di un potenziamento qualitativo e quantitativo dell'intera rete assistenziale a cura delle regioni sulla base dei piani triennali previsti dalla legge.

La riforma del settore prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è ancora in fase di progettazione e di revisione. Pur rimanendo inalterata la definizione del nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale che riguarda da vicino le attività della Fondazione Sanità e Ricerca, all'atto pratico è ancora da stabilire quali siano le priorità di intervento organizzativo e soprattutto le risorse economiche da impiegare nelle molteplici attività che prevedono prestazioni sociali e sanitarie da inserire all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza.
L'ambito delle cure palliative e della non autosufficienza rientrano appieno nei programmi dello sviluppo territoriale che dovrebbero innovare e mettere in pratica la presa in carico dei malati attraverso un modello di continuità assistenziale costituito da una rete di servizi adeguata ai vari livelli di complessità dei soggetti fragili.

A riguardo, il D.M. 77 del 23 maggio 2022 *Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale* definisce gli standard dell'assistenza territoriale in aderenza alle riforme richieste dalla Missione 6 del PNNR.
Al capitolo riguardante le cure palliative (n.12), confermando il modello previsto dalla L.38/2010 viene definita *La Rete Locale di Cure Palliative (RLCP)* come un'aggregazione

funzionale integrata delle attività di CP erogate nei diversi setting (ospedale, ambulatorio, domicilio, hospice) assistenziali, cui sono affidate funzioni di coordinamento ed integrazione con gli altri servizi territoriali, valutazione e miglioramento dei percorsi di cura, rilevazione dati, formazione.

Sempre per rimanere nell'ambito delle cure palliative, attività che la Fondazione svolge da 25 anni, nella Legge di Bilancio promulgata il 29 dicembre 2022 è presente l'importante art. 1 Comma 83 che aggiunge il nuovo comma 4-bis alla vigente L. 38/2010 di disciplina delle cure palliative e prevede la presentazione da parte delle regioni, entro il 30 gennaio di ciascun anno, di un piano di potenziamento delle cure palliative finalizzato al raggiungimento entro il 2028 del 90% della relativa popolazione regionale. Il monitoraggio del piano è affidato, a cadenza semestrale, all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas).
Si prevede che la presentazione del Piano in esame e la relativa attuazione costituiscano adempimento regionale ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo statale del Servizio sanitario nazionale.

Quindi entro il 2028 le reti di cure palliative costituite da ospedali, hospice, domicilio, ambulatori ed altre strutture residenziali dovrebbero rispondere alle necessità di quasi tutti i malati inguaribili con risposte appropriate ai loro bisogni socio-sanitari nel territorio nazionale.

Per quanto inerente alla definizione delle tariffe, alla fine del mese di settembre 2023 è stato reso pubblico lo schema di Decreto del Ministero della Salute che definisce le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare, residenziale e in hospice sottoposto al vaglio della Conferenza Stato - Regioni.

Secondo tale schema, le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare e residenziale erogabili a carico del S.S.N. sono definite, come di seguito:

Tariffe per le prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare per giornata di cura:
a) cure palliative domiciliari CIA <=0,50: 58,40 euro;
b) cure palliative domiciliari CIA >0,50: 117,70 euro (percorso di cura uguale o superiore ai 7 giorni);
c) cure palliative domiciliari CIA>0,50: 176,50 euro (percorso di cura inferiore ai 7 giorni).
Per le cure palliative domiciliari CIA > 0,50, alla scadenza del Piano Assistenziale Individuale (PAI) è prevista la sua rivalutazione senza alcuna modificazione tariffaria.

Tariffe per le prestazioni di cure palliative in hospice, in day hospice e in hospice pediatrico per giornata di cura:

a) hospice: 299,60 euro;
b) day hospice: 170,90 euro;
c) hospice pediatrico: 467,45 euro;
d) day hospice pediatrico: 386,60 euro.

Il provvedimento è corredato di un allegato documento che illustra la complessa metodologia utilizzata per la costruzione del costo pieno delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di cure palliative per ciascuno dei setting di cura.

Da sottolineare che, da ultimo, il provvedimento prevede che le regioni e le province autonome, qualora le prestazioni di cure palliative in ambito domiciliare siano erogate attraverso soggetti erogatori privati, possano adottare, in ragione dei livelli dei costi medi unitari del personale dipendente del settore privato, indicativamente tariffe inferiori fino al 25% rispetto a quelle individuate nel documento.

Appare evidente dallo schema del decreto e dall'allegato documento il riferimento a tutto il sistema delle cure palliative, ivi comprese quelle di base, ed il ruolo centrale nella determinazione delle tariffe applicabili alle cure palliative domiciliari del CIA e del PAI del paziente.
Elementi trascurati, ad oggi, dalle regolamentazioni vigenti di alcune regioni, tra cui la Regione Lazio, che, in tema di erogazione del servizio domiciliare e tariffe rimborsabili, ha una emanato una serie di norme, anche tra loro in contrasto, che non contemplano le cure palliative di base e che per le cure palliative domiciliari specialistiche hanno, di fatto, imposto percorsi di cura indifferenziati rispetto al CIA del singolo paziente.

Allo stato attuale, il primo passaggio alla Conferenza Stato-Regioni non sembra aver trovato l'unanimità e probabilmente le tariffe saranno riproposte entro la fine del 2024 con alcune modifiche di cui non si conoscono i particolari.
Una volta approvate le tariffe massime stabilite dal Ministero a livello nazionale, ogni regione e provincia autonoma dovrà approvare le proprie; quindi il sistema di remunerazione per l'assistenza in cure palliative (hospice e domicilio) della Regione Lazio potrebbe essere rivisto così il rapporto 1:4 tra posti letto in hospice e posti domiciliari, già messo in discussione da diversi anni.

Anche la Fondazione dovrà definire di conseguenza un nuovo modello organizzativo in cui l'intensità dell'assistenza varierà solo in funzione della complessità del malato e, pertanto, non tutti gli assistiti riceveranno visite giornaliere; ciò significa che per mantenere elevati i volumi di assistenza bisognerà seguire molti più malati con le stesse risorse umane e questo comporterà una rivisitazione organizzativa di un certo impegno.

Nel contempo la Fondazione Sanità e Ricerca continua nella sua missione di assistenza verso i più fragili garantendo una qualità dell'assistenza di alto livello grazie al contributo della Fondazione Roma, che consente di poter programmare per l'anno 2024, oltre alle ormai definite attività storiche, anche nuovi progetti e interventi che incrementino il valore dell'attività e dei servizi erogati e perseguirà gli obiettivi relativi ai punti riportati nel "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" del DM n. 77 del 2022 per il potenziamento delle cure domiciliari, affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell'assistenza, anche attraverso l'ausilio di servizi digitalizzati e il coinvolgimento dei medici della rete di cure palliative, e la presa in carico precoce delle persone inguaribili.

Si rammenta anche, sempre a livello di normativa nazionale, l'importante traguardo per lo sviluppo delle Reti di Cure Palliative dato dal Decreto del 31 maggio 2022 del MIUR che ha concluso l'iter ministeriale necessario per consentire agli atenei di potere formulare al MUR, le richieste di istituzione e accreditamento delle tipologie di scuola di specializzazione in Medicina e cure palliative.
In tale contesto, il riconoscimento alla Fondazione come "Struttura Collegata" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per la scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative, rappresenta una opportunità di crescita professionale per nostri dipendenti che faranno da tutor per i medici specializzandi. Tale attività consentirà, inoltre, di entrare direttamente in contatto con professionisti validi che potrebbero intraprendere l'attività professionale con la Fondazione stessa.

Nell'ambito della programmazione sanitaria nazionale, assume sempre più rilievo l'assistenza territoriale ed in particolare il setting delle Cure Domiciliari, che richiedono una propria specifica e complessa organizzazione che coordina le varie figure professionali sanitarie e si integra con gli altri soggetti che intervengono nei percorsi assistenziali anche con le attività di supporto, di fornitura farmaci, dispositivi, presìdi e degli ausili necessari per l'assistenza al domicilio, secondo il bisogno.

Riguardo l'Assistenza Domiciliare Integrata, la Conferenza Stato - Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, rilevata una carenza di normativa regionale specifica sul sistema di accreditamento delle cure domiciliari, ha definito i criteri di riferimento nazionali per l'autorizzazione all'esercizio delle cure domiciliari e per l'accreditamento dei soggetti idonei a erogarle per conto del S.S.N., volti ad assicurare equità nell'accesso ai servizi, sicurezza e qualità delle cure nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza. Il tempo dato alle regioni per adeguarsi era di 12 mesi; le tariffe, nelle more dell'individuazione del sistema tariffario da parte della competente Commissione nazionale, sono definite dalle singole regioni e province autonome.

Il succitato D.M. 77/2022 *Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale* fornisce al proprio interno gli standard per l'assistenza territoriale, riferiti, oltre che alle cure palliative, anche all'assistenza domiciliare per i pazienti fragili non autosufficienti.
L'Assistenza Domiciliare integrata, riporta il regolamento, inserita all'interno di questa nuova rete dei servizi, dovrà raggiungere, anche con l'ausilio della telemedicina, il 10% degli over 65 entro il 2026 (ad oggi 4%). Durante i prossimi tre anni, pertanto, sarà necessario che la Fondazione segua con attenzione l'evoluzione del nuovo modello di cure territoriali al fine di attuare tempestivamente le modifiche e le integrazioni necessarie per poter incrementare l'attività svolta finora.

La Regione Lazio, in tema di reti domiciliari, ha deliberato, con atto pubblicato sempre sul BUR Lazio del 16/6/2022, le *Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare di cui al DM 29 aprile 2022* che costituiscono le linee di indirizzo all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M6C1 – PNRR) volti al potenziamento e alla riorganizzazione dell'assistenza territoriale, in esecuzione del principio di "casa come primo luogo di cura".
La nuova organizzazione delle cure domiciliari è volta principalmente all'implementazione dei diversi servizi di telemedicina a livello domiciliare in modalità integrata e multidisciplinare, al fine del miglioramento della presa in carico, anche a distanza, del paziente da parte dell'equipe mediche e ad incrementare il numero di pazienti presi in carico a domicilio, a garantire gli stessi livelli assistenziali e la qualità delle cure erogate a tutta la popolazione migliorando l'efficienza organizzativa anche in contesti geograficamente svantaggiati e a fornire al paziente un'assistenza che comprenda risposte a bisogni clinico-assistenziali e psicologici.

Riguardo gli interventi relativi al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata rivolta a persone in condizioni di non autosufficienza (ADI), si rammenta che la Regione, sul finire del 2019, ha intrapreso un percorso di revisione del sistema tariffario ed ha delineato una fase transitoria con l'adozione di tariffe provvisorie per il 2020 ed ha promulgato regolamenti aventi ad oggetto le modalità di erogazione dei servizi per i pazienti ad alta complessità ed elevata intensità assistenziale.
Detta fase transitoria, con una serie di diversi atti, è stata prolungata per tutto il periodo emergenziale da Covid – 19 e, successivamente, ulteriormente prorogata con diversi atti per l'anno 2023 ed oltre, al fine di garantire la sostenibilità del sistema sanitario regionale e la qualità delle cure fino alla messa a regime del nuovo sistema di cure domiciliari; detto regime transitorio è tuttora vigente.

Come sopra illustrato, il D.M. 23 maggio 2022, n.77 ha definito a livello nazionale gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e

climatico per lo sviluppo delle reti territoriali. In attuazione del suddetto D.M., la Regione Lazio nel prosieguo del 2022 e nel 2023 ha emanato una serie di atti per l'implementazione della rete territoriale volti a definire gli strumenti programmatici, i modelli organizzativi, le strutture, le funzioni e le figure professionali coinvolte nel percorso di riorganizzazione della assistenza territoriale, con riferimento alle Case della Comunità, agli Ospedali della Comunità, alla figura dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità, alle Unità di Continuità Assistenziali, alle Centrali Operative Territoriali, alla Transizione digitale e alla presa in carico attraverso il sistema integrato di offerta; fino ad arrivare alla *Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 – 2026*, con la D.G.R. del 28 dicembre 2023, n. 976 pubblicata sul BURL del 04/01/2024 n.2.
Il piano di programmazione in argomento ha come obiettivo quello di implementare il sistema di cure territoriali, per ciascun setting assistenziale, definendo e aggiornando in maniera precisa i fabbisogni della popolazione, i criteri di accesso e di eleggibilità degli utenti, le procedure di transizione tra i diversi setting assistenziali, i sistemi di remunerazione delle prestazioni, i criteri per la contrattualizzazione delle strutture private accreditate, in un'ottica di integrazione sociosanitaria.

Per quanto attinente alle Cure Palliative, ivi comprese quelle di base e quelle pediatriche, il programma prevede che tutti i processi per il raggiungimento degli obiettivi fissati per lo sviluppo, il potenziamento e l'accreditamento delle Reti di Cure Palliative terminino entro il 31 dicembre 2024. Riguardo all' Assistenza Domiciliare integrata il piano prevede azioni per singolo obiettivo da raggiungersi tutti entro la fine del 2024; tra questi la definizione di un sistema di remunerazione che tenga conto del livello di intensità assistenziale e delle altre peculiarità legate alla patologia di base e il contesto ambientale (ottobre 2024).

Riguardo il finanziamento delle prestazioni di assistenza sanitaria e socio sanitaria per il triennio 2022-2024:

- con la Deliberazione 26 luglio 2022, n. 642 avente ad oggetto: *"Definizione dei livelli massimi di finanziamento e dei criteri di remunerazione per le prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria erogate da strutture private accreditate: triennio 2022 – 2024"*, la Giunta Regionale ha tra l'altro fissato i livelli massimi di finanziamento per l'assistenza territoriale (RSA, ADI, Hospice, Psichiatria e Riabilitazione territoriale) per gli anni 2022, 2023, e 2024 e deliberato che, fermo restando l'esercizio delle funzioni di competenza della Giunta regionale, il Direttore *pro tempore* della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria provvede a dare attuazione alle azioni previste nella presente delibera di Giunta Regionale, adottando tutti i provvedimenti conseguenti e necessari per l'assegnazione dei budget 2022, 2023 e 2024 e per la successiva remunerazione;

- con le Determinazioni n. G11216 del 23 agosto 2022 e n. G13595 del 10 ottobre 2022 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha determinato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2022 rispettivamente per l'assistenza in Hospice e per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- con la Determinazione n. G18255 del 21 dicembre 2022 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha determinato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per l'assistenza in Hospice;
- con la Determinazione n. G19011 del 30 dicembre 2022 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha determinato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2023 per l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.);
- con la D.G.R. 977 del 28 dicembre 2023 è stato, tra l'altro, fissato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2024 per l'assistenza territoriale;
- con la Determinazione n. G17718 del 29 dicembre 2023 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha determinato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2024 per l'assistenza in Hospice;
- con la Determinazione n. G17720 del 29 dicembre 2023 il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha determinato il livello massimo di finanziamento per l'anno 2024 per l'ADI.

A seguito del completamento degli iter normativi in data 17 gennaio 2023 si è perfezionato il contratto di Budget sottoscritto con la ASL RM3 "Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii per il triennio 2022- 2024" per le cure palliative ed in data 25 settembre 2023 si è perfezionato l' addendum per l'anno 2023

Il contratto di Budget sottoscritto con la ASL RM3 "Accordo/Contratto Quadro *ex* art. 8 *quinquies* D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. per le prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)" per l'anno 2023 si è perfezionato in data 3 agosto 2023.

2.2 Il programma degli interventi in Latina

2.2.1 La rimodulazione del Progetto originario

Come noto, a seguito del dispiegarsi degli effetti dell'incorporazione, a far data dal 10 giugno 2016, la Fondazione Sanità e Ricerca è subentrata all'incorporata Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, nella realizzazione di un Centro di Alta Diagnostica in Latina.
Il progetto originariamente delineato, senza finalità di lucro, prevedeva, attraverso la stipula di un Protocollo di Intesa, di un Accordo di programma e delle relative convenzioni attuative – firmati nel 2015 tra la già Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, la Provincia di Latina, il Comune di Latina e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma - l'installazione di apparecchiature di avanzata tecnologia da utilizzare in prestazioni di diagnostica e a scopo di ricerca, la realizzazione del sito che avrebbe dovuto ospitare i macchinari di alta

diagnostica (locali che era previsto venissero concessi in comodato d'uso alla Fondazione per la conduzione del Centro) oltre che l'acquisto e l'installazione dei macchinari stessi (PET-RM3Tesla e TAC FORCE), da impiegare in protocolli di ricerca con l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma e con eventuali altri importanti Istituti di ricerca clinica applicata.

La Fondazione, grazie ai contributi a diverso titolo concessi dalla Fondazione Roma aveva assunto, tra gli altri, l'impegno con il Comune di Latina di contribuire ai lavori di ristrutturazione dei locali originariamente destinati all'istallazione del Centro di Alta Diagnostica, integrando i fondi messi a disposizione dalla Provincia di Latina con un proprio contributo.

Per superare le problematiche riscontrate sin dal 2016 - prima fra tutte il diniego (formalizzato nel mese di maggio 2017) da parte della Regione Lazio del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla installazione delle macchine - l'operato della Fondazione è stato volto a trovare soluzioni alternative all'originario progetto, finalizzate a soddisfare tutti gli interlocutori coinvolti e a salvaguardare i benefici attesi per la collettività di riferimento, e che ha portato, nel mese di aprile 2018, all'identificazione delle modalità di rimodulazione dell'originario progetto e nel marzo 2019, alla formalizzazione degli atti per la realizzazione di un Presidio di Alta specializzazione presso L'Ospedale S.M. Goretti di Latina, da parte di tutti i soggetti interessati: Fondazione Sanità e Ricerca, Comune di Latina, Provincia di Latina, Asl di Latina e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma.

In breve il progetto, con i fondi allo scopo vincolati messi a disposizione dalla Fondazione Roma, si è articolato su tale base:
a) riportare il progetto alla previsione realizzativa all'interno dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina;
b) dotare l'Ospedale di strumentazioni diagnostiche altamente innovative e di avanzata tecnologia e di implementare il progetto stesso inserendo nella sua previsione anche l'installazione di una Sala Ibrida, prevedendo che la gestione dei macchinari e della Sala Ibrida divenga di esclusiva competenza dell'Ospedale;
c) destinare gli spazi del fabbricato in via di ristrutturazione a servizi per l'Università (aule, uffici, laboratori, ecc.), che il Comune concederebbe in comodato all'Università stessa;
d) procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni tra la Asl e l'Università "Sapienza" per l'utilizzo dei macchinari sopra indicati anche a fini di ricerca.

Dal punto di vista della gestione del nuovo Presidio, la sua collocazione presso l'Ospedale civile, ha permesso, innanzi tutto, di superare le problematiche inerenti alla gestione del Centro da parte della Fondazione, così come prevista dagli originari accordi, per un periodo di trenta anni senza alcun fine di lucro ed in autonomia economico/finanziaria e direzionale. Inoltre la nuova collocazione dei macchinari permette di:

- potenziare l'offerta pubblica di un servizio tecnologicamente all'avanguardia implementato rispetto alla precedente proposta, in quanto oltre ai macchinari già previsti viene realizzata una Sala Ibrida;
- garantire un utilizzo dei macchinari da parte di personale specializzato;
- rappresentare la soluzione più idonea per l'erogazione dei servizi al pubblico;
- assicurare, comunque, un collegamento finalizzato a permettere l'uso della strumentazione da parte di ricercatori della Facoltà di medicina.

2.2.2 La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione

Le attività inerenti alla prima fase del progetto e, quindi, alla dotazione dei macchinari, caratterizzati da elevati standard tecnologici, e alla realizzazione della Sala Ibrida presso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina, come noto si sono concluse nell' esercizio 2020, con la formale donazione, per atto notarile, alla ASL di Latina delle apparecchiature Pet TC, Tac Somatom Force, Ecografo Sequoia e Angiografo Artis Q Ceiling (per la cosiddetta Sala ibrida), per la prima volta installate all'interno di un ospedale pubblico polispecialistico che hanno reso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina uno degli ospedali con il più alto tasso tecnologico del Paese.

Riguardo il positivo impatto della realizzazione del Presidio anche a livello scientifico, oltre che diagnostico, sono pervenute importanti testimonianze da parte del Direttore della UOS PET presso l'Ospedale Santa Maria Goretti riguardo il numero e la qualità dei lavori pubblicati grazie al tomografo PET donato dalla Fondazione. L'Ospedale Santa Maria Goretti oggi è il centro con la maggiore offerta di radiofarmaci speciali/tipologia di prestazioni PET (Alzheimer, tumori neuroendocrini, prostata ecc…) tantoché il Policlinico Gemelli ha stipulato apposita convenzione. Inoltre la struttura che accoglie la PET è stata inserita nella Scuola di specializzazione di medicina nucleare dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", e nel percorso formativo della specializzazione di Radioterapia e di Ematologia del Campus Biomedico di Roma. Il servizio PET, inoltre, è al servizio di diverse strutture regionali, in particolare il Policlinico Umberto I ed il San Camillo di Roma, per la cura di pazienti oncologici con percorsi dedicati, ad esempio, ai tumori neuroendocrini. È stata inoltre instaurata una importante collaborazione nell'ambito della terapia dei tumori epatici con l'Università Federico II di Napoli e con il Centro trapianti dell'Ospedale Cardarelli di Napoli. La rete si estende anche all'Università di Bari ed alle patologie di Brindisi ed Ostuni, dalle quali provengono un elevato afflusso di pazienti. Conseguentemente è aumentata l'attività scientifica, che ha fatto crescere notevolmente il numero delle pubblicazioni sulle Riviste specializzate.

Analogamente anche dalla Direzione della UOC di Neurochirurgia presso l'Ospedale Santa Maria Goretti sono stati forniti positivi riscontri riguardo la numerosità e le peculiarità delle

prestazioni operatorie erogate per i maggiori interventi nella Sala ibrida ed il numero e gli esami effettuati con le altre attrezzature donate dalla Fondazione.

La seconda fase del progetto, che prevede che gli spazi di proprietà del Comune di Latina – già destinati ad accogliere il Centro – siano adibiti a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione Sanità e Ricerca, è stata avviata mediante il perfezionamento, nel mese di settembre 2021, della sottoscrizione da parte della Fondazione della Convenzione attuativa con il Comune di Latina e l'Università degli Studi di Roma "Sapienza", ma ha subito forti rallentamenti negli anni della pandemia.

In particolare:

- L'immobile sito in Latina, Viale XVIII Dicembre è concesso dal Comune di Latina in comodato d'uso gratuito all' Università degli Studi "Sapienza" per 30 anni con decorrenza dalla data del processo verbale di consegna dell'immobile, al fine di potervi svolgere attività didattica e di ricerca anche, eventualmente, mediante l'utilizzo di una work station remota collegata con le strutture del Centro di Alta Diagnostica e con i macchinari donati dalla Fondazione alla Asl che si trovano presso Ospedale S.M. Goretti a servizio della Facoltà di Medicina e Farmacia - Polo Pontino;

- I lavori per la riconversione degli spazi, funzionali all'esecuzione delle attività individuate, saranno eseguiti, a seguito della concessione in comodato dell'immobile, direttamente dall'Università degli Studi "Sapienza", in qualità di stazione appaltante, a sue esclusive cura, spese e responsabilità;

- La Fondazione corrisponderà la somma di importo non superiore ad Euro 400.000,00 direttamente all'Università degli Studi "Sapienza", quale contributo alle spese dei lavori di riqualificazione dell'immobile oggetto di comodato in due tranche, la prima delle quali in base all'avanzamento lavori e la seconda dopo il collaudo finale tecnico- amministrativo.

La Fondazione sarà esclusivamente, tenuta a corrispondere la somma suindicata e non sarà responsabile in alcun modo dei lavori che verranno eseguiti dall'Università, per i quali quest'ultima sarà esclusiva responsabile; la Fondazione potrà, inoltre, individuare propri tecnici che, esaminati i documenti progettuali e le contabilità dei lavori, svolgano periodici sopralluoghi in cantiere in contraddittorio con il direttore dei lavori al fine di verificare l'andamento dei lavori.

Il termine ultimo per la fine dei lavori di ristrutturazione degli spazi destinati all'Università originariamente previsto dalla Convenzione attuativa era il 31 dicembre 2024; l'Università "La Sapienza" ha però richiesto la proroga dei termini al 31 dicembre 2025, per motivi essenzialmente di natura burocratica-amministrativa. Tenuto conto di ciò, la Fondazione ha autorizzato la proroga al 31 dicembre 2025 a condizione però che la predetta data del

31 dicembre 2025 sia considerata ultimativa; sono attualmente in fase di formalizzazione i relativi atti.

2.3 Altre informazioni

2.3.1 Le altre attività

Formazione

L'attività formativa dell'anno 2023 ha previsto l'assolvimento degli obblighi normativi, per tutti i dipendenti, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di salubrità alimentare, di corretto trattamento dei dati personali, di responsabilità amministrativa degli enti.
In relazione agli obblighi formativi, si è concluso il piano formativo in materia di Privacy che ha previsto diverse attività formative, specifiche per ruoli e funzioni, per quasi tutti i dipendenti e per un monte ore significativo.
Naturalmente tutti i neoassunti hanno anche fruito di sessioni formative, specifiche per la mansione, sull'utilizzo degli applicativi gestionali in uso, a cura di personale interno (Gestione Risorse Umane e Servizi Informativi).
Si è proceduto all'aggiornamento in materia di antincendio e all'addestramento al Piano di emergenza, in relazione al quale è stata ravvisata la necessità di formare anche alcuni dipendenti senza specifici incarichi, nonché i Volontari del Circolo di San Pietro, da sempre presenti e attivi nella sede di via Poerio.
Sono stati realizzati i corsi BLSD (rianimazione cardiopolmonare anche con l'uso di defibrillatore), previsti nei piani di accreditamento dei servizi; sono state effettuate dieci sessioni formative, accreditate con ECM, per la formazione alla gestione delle emergenze di medici, infermieri e fisioterapisti.
Sono state numerose le attività formative condotte da personale interno. Nello specifico sono stati realizzati corsi per la gestione di colostomie, tracheostomie, picc ed accessi venosi, nonché fisioterapia respiratoria.
Nell'ambito del Pars 2023 sono stati effettuati corsi, per tutto il personale dell'assistenza, per l'igiene delle mani (prevenzione rischio infezioni) e per l'evitamento, la segnalazione e la gestione delle cadute durante l'assistenza (rischio clinico). Inoltre sono state formate due persone in qualità di osservatori, per il monitoraggio e la rilevazione delle buone prassi in materia di igiene e disinfezione delle mani.
Il XXVV Congresso nazionale SICP, come ogni anno ha rappresentato un importante momento di aggiornamento e confronto nell'ambito delle cure palliative; l'edizione di quest'anno, cui hanno partecipato undici dipendenti, ha visto tre medici della Fondazione impegnati a presentare tre lavori di studio in relazione alle tematiche dell'evento.
Altro appuntamento di aggiornamento e formazione professionale per alcuni operatori sanitari è stato il 68° Congresso nazionale SIGG, ivi compreso il corso precongressuale sulla "ventilazione non invasiva", cui ha potuto partecipare un dipendente.

Nove dipendenti del Centro di Cure per la non Autosufficienza hanno partecipato al corso, accreditato per trenta ECM, sulle medicazioni semplici e avanzate.
Nel corso del 2023 si è anche conclusa la formazione degli operatori dello stesso Centro di Cure sulla Stimolazione Cognitiva e sulla valutazione del dolore nell'anziano con demenza; inoltre è stata avviata un'attività formativa sulla gestione e cura dei pazienti affetti da demenza, nell'ottica assistenziale della Person Centred Care (metodo Kitwood), che si concluderà nel 2024.
Nel mese di dicembre è stato, infine, organizzato dalla Fondazione il corso con ECM, per i professionisti sanitari, dal titolo "Linea Guida SICP-SIAARTI sulla sedazione palliativa"; sono state realizzate due giornate formative con il coinvolgimento di cinquanta operatori sanitari (Infermieri, medici, psicologi e fisioterapisti).

Altre iniziative

Nel 2023 la Fondazione Sanità e Ricerca ha raggiunto il traguardo dei primi venticinque anni di attività dell'Hospice, aperto il 19 ottobre 1998 per iniziativa della Fondazione Roma, in sinergia con il Circolo S. Pietro e la sua Associazione di volontariato.
Per tale ricorrenza la Fondazione ha provveduto all'organizzazione di un evento celebrativo, che ha coinvolto tutto il personale (180 dipendenti circa), gli Organi della Fondazione e della Fondazione Roma, i volontari del Circolo S. Pietro, alcuni ospiti istituzionali.
L'iniziativa si è tenuta a fine ottobre presso il sito storico di Villa Aurelia al Gianicolo, con la connotazione di una festa serale, in cui alcuni dipendenti e volontari hanno avuto un ruolo di primo piano, attraverso attività e performance preparate nel corso dei mesi precedenti: musica, danza e poesia, hanno rappresentato il momento centrale della serata focalizzando, anche grazie alla testimonianza di un caregiver, l'attenzione sul tema del sollievo, della cura e del prendersi cura sempre della persona malata. Tale momento si è arricchito con la partecipazione, a titolo gratuito, de "I Filarmonici di Roma" e di una soprano professionista.
Diversi altri dipendenti hanno voluto dare il loro apporto all'iniziativa contribuendo all'intrattenimento e realizzando alcuni omaggi celebrativi e il reportage fotografico; la diffusa partecipazione ha rafforzato il senso di appartenenza e lo spirito di coesione di tutti gli intervenuti.
In termini di comunicazione, al di là delle consuete attività, è stata curata la promozione e la diffusione, a mezzo canali Stampa e Social, del libro "100 domande sulle Cure Palliative" (Anna Maria De Santi, ISS - Italo Penco, Fondazione Sanità e Ricerca, SEEd Medical Publishers, novembre 2022), nato con l'obiettivo di accrescere la conoscenza, la scelta e la pratica delle cure palliative a distanza di più di tredici anni dall'introduzione, in Italia, della Legge 15 marzo 2010 n. 38 che tutela, all'art. 1, il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, ed individua tre reti di assistenza dedicate alle cure palliative, alla terapia del dolore e al paziente pediatrico

2.3.2 Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale della Fondazione, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale dipendente e parasubordinato, ed all'ambiente.

Personale

Alla fine dell'esercizio l'organico risultava:

Classificazione	31/12/2023	31/12/2022	Assunzioni 2023	Cessazioni 2023
Impiegati	164*	167***	9	12
Operai	17**	16****	3	2
Totale	**181**	**183**	**12**	**14**

* di cui PART TIME 14 ** di cui PART TIME 9 *** di cui PART TIME 14 **** di cui PART TIME 9

Nella qualifica di Impiegati rientrano, ai sensi dei CCNL applicati (Aiop) per il personale medico e per il personale non medico, gli infermieri, i fisioterapisti, gli psicologi, gli assistenti sociali, il musicoterapeuta, il logopedista, gli operatori socio sanitari, il personale medico ed il personale amministrativo, mentre nella qualifica di Operai rientra tutto il personale ausiliario ed operaio. Il personale medico conta, oltre il Direttore Sanitario ed il Medico Responsabile del Centro di Cure Palliative, quindici unità, mentre il personale non medico conta tre impiegati con funzioni direttive e con deleghe.

La Fondazione ha confermato nel 2023, per tutti i dipendenti, l'adesione alla Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa di Roma e del Lazio, SANIMPRESA, che già garantisce i dipendenti cui vengono applicati i CCNL Terziario, Commercio, Turismo e Vigilanza. La Cassa ha come scopo quello di integrare, senza mai sostituire, l'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale e di provvedere al rimborso integrale o parziale delle spese sanitarie, nonché di provvedere a tutte le attività accessorie e connesse a favore degli iscritti. La Cassa offre, a tutti i propri iscritti, una protezione sanitaria speciale che prevede la copertura delle spese sanitarie rese necessarie da malattia e infortunio. A differenza delle coperture assicurative tradizionali, la Cassa garantisce le prestazioni a tutti gli iscritti a prescindere dalla anamnesi individuale dichiarata al momento dell'iscrizione ed inoltre non può recedere unilateralmente dal rapporto, consentendo di maturare il diritto all'iscrizione (a spese dell'iscritto) anche nel periodo di pensionamento e fino agli 85 anni di età, nonché di iscrivere (a carico dell'iscritto) anche i propri familiari.
Per tutto il personale assistenziale di domicilio, la Fondazione garantisce copertura assicurativa aggiuntiva per infortuni in itinere e professionali e garanzia Kasko sui mezzi propri utilizzati.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro da classificare come gravi o gravissimi al personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro. Gli unici infortuni occorsi al

personale sono da classificare come di lieve entità ed in prevalenza della tipologia "in itinere". L'obiettivo annuale di mantenere gli infortuni al di sotto delle 4 unità/anno è stato raggiunto. Ciascun lavoratore ha ricevuto una adeguata informazione sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
Nello stesso arco temporale non si sono registrati eventi quali malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti riconducibili a violazioni del D.lgs. 81/08 (invalidità, mobbing, burn out ecc.).

In tema di valutazione dello Stress da Lavoro correlato (SLC), essendo trascorsi due anni dall'ultima valutazione dello SLC, nel corso dell'anno è stata effettuata una prima rilevazione tramite la somministrazione a tutto il personale di un questionario sulla qualità partecipata, da cui sono emersi alcuni aspetti da ponderare**.** Allo stato attuale, si è costituito il gruppo di valutazione, così come previsto dalla norma di riferimento, al fine di procedere ad una organica ed esaustiva rivalutazione a valere sul triennio 2021-2023, secondo le linee guida INAIL, con determinazione del rischio specifico, anche per gruppi omogenei, cosicché si possa dare successivamente avvio ad eventuali azioni di miglioramento; i risultati e le iniziative da intraprendere verranno restituiti in uno specifico DVR.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati erogati corsi di formazione in modalità frontale, secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, differenziati per rischi specifici di mansione, dirigenti, preposti ed addetti antincendio.
Sono state poste in atto inoltre azioni formative e di addestramento specifico sulla gestione delle emergenze con miglioramento della consapevolezza generale da parte dei diversi soggetti coinvolti nel Piano d'Emergenza, nonché di tutto il personale.
Nell'ambito del programma di miglioramento delle condizioni di Salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la Fondazione ha sostenuto costi d'esercizio direttamente imputabili, che si quantificano in Euro 133.217 (CPA e IVA incluse) distribuiti come segue:

- Fornitura di D.P.I. (scarpe, guanti in lattice, camici, mascherine, cuffie, copri scarpe, gel sanificanti, ecc.): Euro 27.382;
- Fornitura disinfettanti struttura: Euro 3.424;
- Costi per la sorveglianza sanitaria (incarico annuale Medico Competente, esami e visite ECG): Euro 13.845;
- Costi per il RSPP comprensivo di DVR e DUVRI: Euro 27.914;
- Aggiornamento formazione personale (Emergenza, rischi specifici, ecc.): Euro 12.416;
- Monitoraggio presenza legionella e potabilità acque: Euro 3.233;
- Implementazione del Sistema Gestione Sicurezza sul Lavoro (SGSL) con incarico del Responsabile: Euro 17.763;
- Consulenze: Euro 8.464;

- Manutenzioni antincendio: Euro 14.811;
- Manutenzione e sanificazione impianti aria e climatizzazione: Euro 3.965.

Agli importi indicati, si aggiungono gli acquisti incrementali su attrezzature e impianti antincendio per Euro 1.824.

Infine si rende noto anche l'importo dei costi per le generiche manutenzioni su impianti, attrezzature e immobile che, sebbene non direttamente riferibili all'ambito sicurezza, sono comunque ad essa correlati: Euro 89.519.

Ambiente

Nel corso dell'anno 2023 non si sono verificati danni causati all'ambiente o possibili eventi inquinanti per l'aria, l'acqua o il sottosuolo; nello stesso periodo non sono state inflitte alla Fondazione sanzioni o avviati procedimenti civili o penali collegabili con la normativa sulla tutela dell'ambiente.

La Fondazione adotta la pratica della raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido, ed ha aderito al progetto Grandi Utenze per la raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido in convenzione con AMA Roma S.p.A.

La gestione dei rifiuti per la Fondazione riveste un aspetto rilevante per il ciclo ambientale e adotta un adeguato sistema di raccolta, stoccaggio e smaltimento, così come previsto dalla normativa cogente.
I rifiuti pericolosi prodotti dalla Struttura sono derivanti da:

- materiale potenzialmente infetto derivante da reparti di degenza, sala prelievi, studi medici e consistente in siringhe, attrezzatura "disposables", guanti, ecc.;
- toner e farmaci scaduti.

Per tali rifiuti la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione e ritiro consistente nella fornitura di appositi contenitori per liquidi (taniche) e solidi (cartoni) debitamente certificati. Il personale è stato debitamente addestrato all'uso di tali contenitori e, in particolar modo, all'apertura, al controllo dei contenuti ed alla chiusura ermetica.
La ditta scelta per lo smaltimento è altamente referenziata e specializzata, si occupa della compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti e del MUD e ritira con frequenza bisettimanale i contenitori per i rifiuti a rischio infettivo (mentre gli altri contenitori sono ritirati a chiamata).
Al momento della scelta si è avuto cura di verificare le autorizzazioni e l'idoneità dei mezzi di trasporto, provvisti di sponda idraulica secondo la norma ADR.
Periodicamente viene eseguito uno screening per la verifica delle autorizzazioni all'esercizio, l'idoneità dei mezzi di trasporto, l'idoneità del personale, il rispetto degli

obblighi assicurativi e previdenziali e l'aderenza alle norme che regolamentano il trasporto ADR.

2.3.3 Modelli organizzativi

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Nel 2023 la Fondazione ha proseguito con la società Bureau Veritas S.p.A., leader a livello mondiale nella verifica, valutazione ed analisi dei rischi in ambito qualità, per valutare e certificare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità aziendale secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015. Nel corso dell'esercizio si è svolto il secondo audit di "sorveglianza" in cui sono stati campionati i processi oggetto della Certificazione al fine di verificare il mantenimento dei requisiti disciplinati nella norma UNI EN ISO 9001:2015 ed il Sistema è risultato conforme.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati secondo il GDPR n. 679/2016 ed ex D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e Documento attuativo Privacy (procedure del Sistema di Gestione Privacy in materia di GDPR 2016/679)

Sulla base delle indicazioni contenute nel GDPR 2016/679, la Fondazione aggiorna costantemente le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte, secondo i termini e le modalità ivi indicate e nel rispetto delle novità che via via si susseguono. In particolare il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato redatto in data 31 marzo 2005 e si è provveduto al suo aggiornamento in data 30 giugno 2011. In seguito alle novità normative intervenute nel corso dell'anno 2012 (abolizione DPS) la Fondazione si è dotata di un Documento Attuativo Privacy (DAP) che è stato aggiornato con ultima emissione nel 2017.
Ad inizio 2018 è stata fatta una revisione del Sistema Privacy in vista dell'adeguamento a quanto previsto dal General Data Protection Regulation (GDPR) n. 679/2016 emanato dall'Unione Europea (con decorrenza 25 maggio 2018).

Negli anni successivi: a) si sono prima concluse le attività di adeguamento al GDPR con la redazione del Registro dei trattamenti, del Data Protection Impact Assessment e della procedura per la gestione dei Data Breach; b) successivamente è stato redatto ed emesso un nuovo Documento Attuativo Privacy che riorganizza tutte le procedure creando un Sistema di Gestione Privacy; c) in seguito è stata introdotta la procedura per la redazione del Data Retention Plan, la cui prima stesura si è conclusa nel corso del 2021 ed è stato effettuato un audit di verifica selezionando i processi ritenuti più critici; d) a giugno 2022 si è proceduto all'aggiornamento del DAP con riferimento alla gestione dei Data Breach ed è stata aggiornata l'informativa sul trattamento dei dati prevista per le persone assistite;

successivamente è iniziata la revisione della documentazione riguardante i sistemi di videosorveglianza.

Nel corso del 2023 è stato revisionato l'intero Regolamento per la videosorveglianza a seguito di ricognizione degli aggiornamenti sugli impianti tecnologici e sulle attività che interessano tali impianti. Il Regolamento è stato poi distribuito a tutto il personale e si è provveduto ad aggiornare le lettere di autorizzazione al trattamento del personale a seconda degli impianti su cui insistono i trattamenti rilevati; a seguire sono stati aggiornati la DPIA e il Registro dei trattamenti. Sempre nel corso del 2023 è stata effettuata l'attività di analisi e stabilite le opportune regole per la protezione dei dati relativamente all'implementazione del portale "Whistleblowing" in attuazione del D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24; successivamente sono stati aggiornati la DPIA e il Registro dei trattamenti.

La Fondazione adotta un sistema di conservazione legale dei documenti digitali (cartelle cliniche, fatture e ordini elettronici, pec e documentazione varia con firma digitale), conformemente a quanto previsto dal Codice Amministrazione Digitale e rispettiva normativa cogente. La conservazione è affidata a soggetti esterni qualificati e rispondenti, per organizzazione e misure tecniche, alle norme vigenti.

Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

Le attività di vigilanza sono state correttamente espletate nel corso dell'anno e, come per gli anni passati, anche nel 2023 l'attività è stata svolta, per i profili ex D. Lgs. 231/01, con costante attenzione nella prevenzione dei c.d. reati presupposti.
L'Organismo di Vigilanza ha evidenziato la necessità di procedere a un ulteriore aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231) in seguito alle modifiche normative che hanno implementato l'elenco dei reati presupposto mentre l'adeguamento alle nuove disposizioni di cui al D.lgs. n. 24/2023, relativo alle "segnalazioni Whistleblowing", è avvenuto attraverso l'approvazione del Protocollo 07 da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2023. A tal proposito l'Organismo ha preso atto che la Fondazione ha adottato, nei termini di legge, il software necessario alle segnalazioni, così come disciplinato dal D. Lgs. 24/2023, e procederà pertanto sin dall' inizio del 2024, tramite incontri da remoto, alla formazione in tema di "nuovo" Whistleblowing, di tutto il personale della Fondazione.

In conclusione l'Organismo di Vigilanza collegiale ha espletato le mansioni di vigilanza e controllo non rilevando carenze rispetto al modello adottato.

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008

La Fondazione, nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, ha adottato a partire dal 2018 un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, revisionato all'inizio del 2021 secondo le norme UNI-ISO 45001, tra l'altro esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ex D.lgs. 231/01 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 81/08 per quanto attiene ai reati riguardanti la sicurezza sul lavoro.

A seguito dell'adozione del Sistema, l'Inail ha accolto l'istanza di riduzione dei tassi pari al 5% e l'istanza è stata presentata anche per il 2023.

L'adozione del SGSL, scelta compiuta dall'Organo Amministrativo, rimane elemento strategico e fondamentale nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori della Fondazione.

Il modello è recepito all'interno dell'organizzazione e le rispettive procedure sono regolarmente utilizzate nell'ambito della pianificazione, gestione e controllo dell'applicazione delle norme e azioni volte a garantire la sicurezza, salute e benessere dei lavoratori.

Sono state svolte le riunioni periodiche della dirigenza, gli audit di verifica sulla adozione del Sistema (che non hanno evidenziato criticità) e perseguiti gli obiettivi assunti all'inizio dell'anno.

La documentazione di sistema nel suo insieme (manuale e procedure) è stata oggetto di ulteriore attenzione nel corso dell'anno da parte dell'Organico Amministrativo e dunque confermata nella sua completezza, con alcune integrazioni rispondenti alle novità normative introdotte.

È stata altresì confermata nei suoi contenuti la politica per la sicurezza che la Fondazione Sanità e Ricerca ha adottato, nel rispetto dei suoi principi:

- principio del miglioramento continuo, applicabile ai processi, al sistema gestionale ed alle prestazioni di Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL), impegnandosi ad ottenere il massimo livello di sicurezza possibile;
- principio di proattività nel rispetto della legislazione in materia di SSL;
- principio di integrazione della SSL nella gestione della Fondazione al pari delle attività primarie della stessa;
- principio della promozione della SSL verso tutte le parti aziendali e fornitori terzi;
- principio del rispetto del lavoro in un ambiente salubre e sicuro.

2.4 Analisi dell'attività gestionale

2.4.1 Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Il 2023 è stato un anno di stabilizzazione dopo le difficoltà correlate al periodo della pandemia da Covid 19.

Il personale dipendente nel corso dell'anno si è maggiormente stabilizzato rispetto all'esercizio precedente, con il rientro in servizio di buona parte delle risorse assenti per lunga malattia o aspettativa o comunque con il definitivo reintegro di quelle sostituite per le dimissioni avvenute.

Permane ancora qualche assenza per il personale assistenziale la cui dotazione organica prevista, nonostante l'integrazione di ulteriore personale rispetto all'esercizio precedente, non è stata ancora raggiunta. Oltre a fronteggiare le consuete assenze di lungo periodo per congedi di maternità e congedi parentali e/o per malattia, si è dovuto far fronte alle dimissioni di 6 infermieri con l'assunzione di 4 nuove risorse a tempo indeterminato.

La dotazione organica infermieristica, prevista in generale di 76 unità, al 31 dicembre 2023 contava 70 infermieri in servizio, a cui aggiungere 4 assenze di lungo periodo (3 maternità e 1 congedo parentale) e, dunque, con 2 risorse ancora da individuare.
Il personale medico contava al 31 dicembre 2023, per le Cure Palliative, 3 medici di reparto e 9 medici di assistenza domiciliare, con ancora 1 risorsa di domiciliare da integrare.

Per il Centro di Cure per la Non Autosufficienza, il medico part time per l'assistenza Alzheimer è stato selezionato ed assunto, mentre per quanto riguarda il personale OSS si sono registrate 2 cessazioni che non sono state supplite, mentre la cessazione della logopedista, avvenuta nel mese di febbraio, è stata colmata soltanto a fine anno.

Il personale in organico al Servizio Accoglienza e alla Centrale Operativa ha subito un assestamento a fronte di alcuni rientri dopo lunghi periodi per congedi o aspettative e per la cessazione di alcuni rapporti a fronte di dimissioni e pensionamenti. Le assenze sono state fronteggiate anche tramite ricorso al lavoro somministrato e entro la fine dell'esercizio sono state riassegnate e definite le mansioni, ristabilendo l'organizzazione prevista.
Riguardo al personale amministrativo e di magazzino sono state definitivamente stabilizzate le risorse individuate per la sostituzione dei dimissionari: un addetto alla contabilità e uno al magazzino.

Per il Centro di Cure Palliative, sia a reparto che a domicilio, le richieste di assistenza sono state stabili ed elevate. La disponibilità abbastanza costante del personale assistenziale e

la revisione attuata già dal 2022 delle modalità di gestione delle nuove prese in carico hanno consentito di mantenere un elevato tasso di occupazione, ben oltre il budget, con significativo incremento dei proventi.

Riguardo al Centro per le Non Autosufficienze, l'assistenza ai pazienti di Alzheimer ha visto il ripristino di tutti i servizi e, con la stabilizzazione del medico geriatra, il progressivo inserimento di nuovi pazienti fino al completamento, verso la fine dell'anno, dei posti disponibili.
Per l'ADI, anche grazie alle dimissioni di un paziente altamente complesso che assorbiva molte risorse e con ragguardevoli problematiche gestionali, si è verificata una stabilizzazione e un incremento dell'attività rispetto all'esercizio precedente, anche grazie all'inserimento di qualche ulteriore risorsa assistenziale che nell'anno precedente non era presente; fatto che ha determinato un incremento dei proventi.
Pur permanendo alcune difficoltà di gestione amministrativa dei pazienti, i processi sono più fluidi e la gestione nel suo complesso più lineare e efficiente.

In generale, non si segnalano eventi di rilievo che abbiano interferito significativamente con l'ordinaria gestione delle diverse attività, fermo restando che gli aspetti gestionali e gli adempimenti amministrativi e normativi, da un lato per l'elevato numero di dipendenti e dall'altro per la complessità e vastità delle norme che regolamentano l'attività, anche nel rispetto della *compliance* e dei modelli gestionali e di controllo adottati dalla Fondazione, richiedono una ricorrente attenzione e un costante elevato impegno di energie e risorse per mantenere in efficienza i diversi processi e ottenere i risultati attesi.

****

Come noto, in data 8 ottobre 2020, le OO.SS., AIOP e ARIS hanno sottoscritto il nuovo CCNL Personale non medico della sanità privata 2016-2018.

Al fine di agevolare la sottoscrizione del rinnovo contrattuale, a livello regionale (Lazio), dopo numerosi scambi istituzionali, è stata pubblicata la D.G.R. n. 614 del 15 settembre 2020, che prevede, nelle more dell'approvazione delle nuove tariffe per prestazioni sanitarie, al posto di un aumento del Budget annuale delle singole Strutture accreditate, di riconoscere alle stesse, recependo quanto disposto dalla Conferenza delle Regioni nelle sedute del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, che la Regione provveda, con risorse a carico del Fondo Sanitario regionale al riconoscimento di una integrazione economica pari al 50% degli oneri incrementali sostenuti per il rinnovo del contratto del personale non medico dipendente.

La suddetta D.G.R. nello specifico ha previsto che l'integrazione della remunerazione fosse disposta, in via straordinaria, nelle more dell'adeguamento delle tariffe nazionali previa:

- predisposizione di specifica previsione di addendum ai contratti con le Strutture accreditate,
- acquisizione di dichiarazione sostitutive di atto notorio riportanti la puntuale indicazione del personale non medico assunto alle dipendenze della struttura legalmente rappresentata quale soggetto gestore dell'attività sanitaria in modo diretto, con evidenza dei maggiori costi sostenuti in virtù dell'adeguamento contrattuale,
- regolamentazione della forma di controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio riportanti iscrizione all'INPS del personale dipendente;
- predisposizione di specifico impegno di spesa ai fini dell'effettivo riconoscimento dell'importo corrispondente al 50% degli oneri sostenuti da ciascuna struttura sanitaria privata accreditata che applichi il nuovo CCNL della Sanità privata (AIOP-ARIS).

Sin dall'inizio del 2021 una serie nutrita di diversi provvedimenti emanati in maniera disorganica hanno appesantito gli enti accreditati di innumerevoli adempimenti periodici, risultati, poi, tutti superati dal novellato della nota U0577009 del 2 luglio 2021.

Nell' ambito di tutte le disposizioni emanate dalla Regione nei primi mesi sul tema, il primo regolamento di riferimento, nel tempo rimasto invariato, si è avuto con la nota regionale U0198626 del 3 marzo 2021, secondo la quale il riconoscimento del 50% degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL, per ciascuno degli esercizi interessati, sarebbe stato effettuato mediante sottoscrizione di apposito *Addendum* contrattuale annuale con la ASL di riferimento e l'emissione da parte della struttura privata accreditata di fattura nei confronti di quest'ultima.

Nello specifico la nota riguardava:

- Pagamento in Acconto 2020;
- Pagamenti saldo 2020;
- Pagamenti a regime (Trimestrali) per i periodi a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Pur in assenza della identificazione di chiari principi di computo delle somme, la nota regionale in argomento ha definito la procedura operativa stabilita per ottenere il riconoscimento in oggetto, valida fino all'aggiornamento delle tariffe:

- acquisizione da parte della Regione delle "dichiarazioni" e dei dati analitici, per singolo dipendente dei costi a carico azienda da rimborsare (a regime da presentarsi entro il 15 del mese successivo alla chiusura del trimestre);
- comunicazione dei competenti uffici della Regione Lazio alla struttura accreditata e alla ASL competente, a mezzo pec, dell'importo del rimborso determinato in base alla dichiarazione pervenuta;
- emissione da parte della struttura accreditata di fattura in regime di esenzione iva, in continuità con la prestazione principale;

- sottoscrizione accordo per ciascuno degli anni interessati (fino all' integrazione delle tariffe);
- controllo, da parte dei competenti uffici regionali, di un campione significativo delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio, sulla base di un parametro definite, come previsto all'art. 71 del D.P.R. 445/2000, saranno soggette a controllo, sia per quanto riguarda il valore economico indicato sia per quanto riguarda il n. dei dipendenti in carico dichiarati.

All'atto pratico, tuttavia, come sopra evidenziato, prima di addivenire alla definizione della documentazione costituente la consuntivazione da parte delle strutture accreditate dei maggiori costi sostenuti, la Regione Lazio ha emanato ancora una serie di regolamenti richiedendo numerosissimi adempimenti, divenuti, nel tempo, superati da quelli definiti solo con la nota U0577009 del 2 luglio 2021. Con tale nota la Regione ha modificato sostanzialmente tutto il sistema di rendicontazione prevedendo nuovi format per il 2020 e per tutti i trimestri del 2021; da lì nel corso 2021 la Regione ha definito tutti gli adempimenti periodici (trimestrali) ed annuali a carico delle strutture accreditate.

Riguardo il rimborso inerente agli anni 2020: Nelle more della statuizione del sistema di rendicontazione, il previsto *Addendum contrattuale* della Fondazione con la ASL RM3 – Oneri contrattuali CCNL del personale non medico sanità privata 2016-2018 – D.G.R. 614/2020 veniva perfezionato in data 15 giugno 2021.
La Fondazione ha puntualmente adempiuto a tutte le obbligazioni e le verifiche documentali da parte dei competenti uffici regionali, inerenti all'annualità 2020 venivano espletate nei mesi di luglio, agosto e settembre 2021 e, avendo superato positivamente tutti i controlli da parte degli uffici deputati, la Fondazione veniva autorizzata dalla Direzione Regionale con la nota U0938722 del 16 novembre 2021 ad emettere la fattura per i maggiori oneri sostenuti per la quota del 50% a carico della Pubblica Amministrazione per l'importo di Euro 139.815,26 calcolato sulla base dei dati comunicati dalla Fondazione. Tale importo è stato iscritto nel bilancio al 31dicembre 2021 fra i Ricavi alla voce *A 5) Altri ricavi e proventi b) contributi in conto esercizio*.

Riguardo al rimborso degli oneri incrementali del 2021: Come sopra esplicitato la rendicontazione inerente ai maggiori costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL del personale non medico della sanità privata 2016-2018, a decorrere dal mese di luglio 2021 è stata cadenzata e predisposta, su base trimestrale, secondo il novellato della nota regionale U057709 del 2 luglio 2021, ma una serie di emendamenti hanno fatto slittare al 2022 le fasi dell'iter regionale essenziali al riconoscimento, ai soggetti accreditati con il S.S.R., del diritto al rimborso relativo ai maggiori oneri sostenuti nel 2021 e gli Addendum contrattuali, prodromici al riconoscimento in oggetto, sono stati firmati nella seconda metà del 2022.
Nello specifico la sottoscrizione del contratto *Addendum all' Accordo/Contratto ex art. 8*

quinquies D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii (oneri contrattuali nuovo CCNL Sanità privata – DGR n. 614/2020) Anno 2021 – tra la Fondazione e la ASL RM3 si è perfezionata in data 10 ottobre 2022.
Nelle more della sottoscrizione dell'addendum contrattuale, con nota del 4 febbraio 2022 la Regione Lazio autorizzava la Fondazione ad emettere fattura per una prima tranche di acconto forfettario per il 2021 di Euro 47.300,56 e con la successiva nota del 21 marzo 2022 all' emissione di fattura per una seconda tranche di acconto forfettario per il 2021 di Euro 94.601,12; le fatture emesse dalla Fondazione sono state liquidate ed incassate nei termini previsti dall' *Accordo pagamenti*.
Al positivo esito dei controlli effettuati per il 2021 con nota del 18 gennaio 2023 la Regione Lazio ha autorizzato la Fondazione all'emissione della fattura a saldo di Euro 43.063,26, calcolato sulla base dei dati comunicati dalla Fondazione.
Tale importo, incassato all'inizio del mese di marzo 2023, unitamente a quelli fatturati in acconto in corso dell'esercizio 2022, per un totale di Euro 184.964,94 veniva iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2022 fra i Ricavi alla voce *A 5) Altri ricavi e proventi b) contributi in conto esercizio*.

Per quanto inerente al rimborso degli oneri incrementali del 2022: si evidenzia, che con riferimento al 2022 la Fondazione ha puntualmente ottemperato alla presentazione di tutte le rendicontazioni trimestrali dovute e all'adempimento annuale previsto secondo le disposizioni di cui alla nota U0577009 del 2 luglio 2021, alla richiamata nota U0198626 del 3 marzo 2021 e dalla Determinazione della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria del 4 agosto 2022 n. G10493. Inoltre ha inviato tutta la documentazione richiesta dalla Regione Lazio con la nota U0192675 del 21 febbraio 2023 relativa ai controlli per l'anno 2022.

Come illustrato nei paragrafi che hanno preceduto, il rimborso regionale degli oneri incrementali in relazione al rinnovo del CCNL ex D.G.R. 614/2020 prevede che avvenga, in via straordinaria nelle more dell'adeguamento delle tariffe, quale integrazione della remunerazione delle prestazioni sanitarie, attraverso la sottoscrizione di apposito addendum contrattuale per ciascun anno di riferimento.
I contratti "*Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/1992"* che ogni erogatore deve sottoscrivere con la propria ASL di riferimento per le prestazioni sanitarie rese in regime di accreditamento con il S.S.R., sono triennali e vengono predisposti dopo un lungo iter in base alla Programmazione triennale regionale approvata, la definizione dei livelli massimi di finanziamento per il triennio per tutte le categorie di prestazioni sanitarie, l'approvazione dello schema di accordo e le successive e necessarie deliberazioni e determine delle AA.SS.LL..
L'anno 2022 è il primo del triennio 2022-2024 e la Regione Lazio ha emanato la procedura per la sottoscrizione *Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. per le prestazioni di assistenza ospedaliera, territoriale e specialistica ambulatoriale* per il

triennio 2022-2024 solo alla fine del mese di settembre 2022 con la nota U0946581 del 30 settembre 2022. I contratti tra gli erogatori e le AA.SS.LL. sono stati predisposti sul finire del 2022 e a cavallo del nuovo anno 2023.
In tale contesto appare evidente l'impossibilità della predisposizione ed approvazione dello schema di addendum contrattuale per il rimborso degli oneri incrementali ex D.G.R. 614/2020 per l'anno 2022 prima della stipula dei contratti triennali. Dietro sollecitazioni delle Associazioni di Categoria, la Regione Lazio autorizzava gli enti accreditati all' emissioni di fatture in acconto e ne stabiliva la procedura con la nota U1139507 del 15 novembre 2022.

Alla fine del mese di ottobre 2022, nelle more della sottoscrizione dell'*Addendum* per l'anno 2022, la Fondazione veniva autorizzata dalla Direzione Regionale con nota del 25 ottobre 2022 ad emettere una fattura di acconto forfettario di Euro 94.519,03; per una serie di disguidi burocratici e tecnici (da parte regionale) la Fondazione ha potuto emettere la relativa fattura solo alla fine del mese di febbraio 2023, che è stata incassata nel mese di aprile 2023. Sempre alla fine del mese di febbraio 2023, la Fondazione veniva autorizzata ad emettere fattura per una seconda tranche di acconto forfettario per l'anno 2022 di Euro 47.259,52, che è stata incassata nel mese di maggio 2023.

La nuova Giunta regionale, insediatasi nel marzo 2023, ha ravvisato alcune carenze ed irregolarità nella D.G.R. 614/2020 ed ha chiesto parere al Ministero della Salute che ha reso parere non favorevole rispetto all'adozione di schema di normativa analogo a quello previsto dalla normativa ancora vigente nel Lazio; a seguito di ciò, di fatto, è stata interrotta ogni attività inerente: nessuna somma è stata liquidata dalla Regione Lazio a titolo definitivo, non sono state finalizzate le attività di verifica, non è stato definito lo schema di *Addendum* contrattuale.

A fronte delle plurime richieste unitarie di intervento da parte delle Associazioni di Categoria, affiancate dal forte disagio testimoniato sulla materia anche dai policlinici universitari interessati, si è tenuto un incontro, in data 30 gennaio 2024, presso la Regione Lazio alla presenza Presidente, del Direttore Generale e del Direttore Salute della Regione, nel corso del quale sono state ripercorse le modalità attraverso cui è stato richiesto parere al Ministero della Salute, e dopo lungo dibattito, la Regione si è impegnata ad effettuare ogni ulteriore approfondimento, al fine di individuare una soluzione percorribile e rispettosa della legislazione corrente.

Alla data di predisposizione del presente documento nessuna altra disposizione è stata resa nota sul tema.

Si evidenzia che il rimborso in argomento, al di là degli aspetti di natura formale, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che

abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti. L'importo complessivo di Euro 141.778,55 fatturato ed incassato nel 2023 a titolo di acconto forfettario per gli oneri incrementali nuovo CCNL personale non medico sanità privata ex D.G.R. 614/2020 per l'anno 2022, è stato, pertanto, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2023 alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *D) Debiti 6) Acconti.*

Da ultimo, si evidenzia, che pur in assenza di specifici provvedimenti per gli oneri incrementali inerenti all'anno 2023, in vigenza della D.G.R. 614/2020, la Fondazione, come tutti gli altri enti accreditati con il S.S.R. del Lazio, ha continuato a produrre ed inviare puntualmente tutta la documentazione richiesta trimestralmente a rendicontazione dei maggiori costi sostenuti nel 2023 in dipendenza del rinnovo del CCNL Sanità Privata.

2.4.2 La gestione Finanziaria

Nel mese di dicembre 2020, gli Organi della Fondazione hanno deliberato l'impiego di parte del patrimonio (Euro 10.000.000) in forme di investimento a medio lungo periodo che possano consentire la salvaguardia del patrimonio e destinate, quindi, a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Il 14 maggio 2021 si è, pertanto, perfezionata la sottoscrizione di n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Fondazione Roma Global Diversified SIF, un veicolo d'investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall'Autorità di Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo per investitori professionali (noto come Specialized Investors Fund o SIF), che investe, principalmente, in Fondi liquidi ma può anche investire in strumenti alternativi, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico (circa 5 anni). L'Asset Allocation Strategica attuale mira a mantenere un Portafoglio bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e investimenti alternativi), diversificato e gestito in gran parte attivamente. La strategia è periodicamente rivista e aggiornata sulla base degli andamenti del mercato e le prospettive dell'economia globale.

Nel mese di luglio 2022, a seguito delle delibere assunte, sono stati investiti ulteriori Euro 4.000.000 per la sottoscrizione di ulteriori n. 43.193,70 quote al prezzo unitario di Euro 92,61. Tale ulteriore negoziazione ha portato il costo medio di acquisto delle quote a Euro 97,77:

Descrizione	Quantità	Valore unitario quota	Costo acquisto/ sottoscrizione	Valore di bilancio
Sottoscrizione 2021	100.000,00	100,00	10.000.000	10.000.000
Sottoscrizione 2022	43.193,70	92,61	4.000.000	4.000.000
Consistenze al 31/12/2023	**143.193,70**	**97,77**	**14.000.000**	**14.000.000**

Nel 2023 la crescita dell'economia globale è stata prossima al 2,7%, superiore di oltre un punto percentuale rispetto a quello che il consenso si attendeva a fine 2022; tale risultato è principalmente derivato dalla resilienza dell'economia statunitense, che ha di fatto trainato la crescita nel resto del mondo.

L'attività economica globale ha resistito meglio del previsto nel 2023, nonostante l'aggressivo inasprimento delle Banche centrali, le turbolenze del settore bancario americano e lo stress geopolitico. Diversi fattori hanno contribuito:

- la politica monetaria restrittiva ha aumentato i costi di finanziamento, ma non ha eccessivamente inasprito le condizioni finanziarie per le imprese;
- il rapido intervento del Governo statunitense ha contribuito a contenere lo stress derivante dai fallimenti delle banche regionali;
- i margini societari sono stati generalmente solidi, i consumi sono stati resilienti, l'allentamento delle strozzature della catena di approvvigionamento globale ha contribuito a raffreddare l'inflazione e l'offerta di lavoro si è ripresa.

La Gestione finanziaria della Fondazione nel fondo Fondazione Roma Global Diversified (Classe Z a distribuzione), che consiste in 143.193,70 quote sottoscritte al costo medio di Euro 97,77 ciascuna per un controvalore complessivo pari a Euro 14.000.000. Al 31 dicembre 2023 sono mantenute al costo di acquisto, anche tenuto dell'assenza di perdite durevoli di valore sulla base del NAV al 29 dicembre 2023, ultimo giorno di negoziazione del 2023. Il fondo presenta un andamento come sotto rappresentato:

- un rendimento finanziario nel 2023 del +10% (-11% nel 2022) pari al benchmark che ha registrato +10%;
- un rendimento finanziario da inizio gestione (14 maggio 2021) del + 1,6%, inferiore di 0,3 punti rispetto al benchmark, che ha registrato +1,9%.

Nel corso dell'anno 2023, come nel 2022, non sono stati distribuiti proventi finanziari.

Il Portafoglio d'investimento nel suo complesso ha espresso un andamento finale molto positivo (+10%) sebbene la volatilità mensile della performance sia stata elevata. In questo contesto di alta volatilità e incertezza, l'asset allocation strategica si è comunque rivelata ben bilanciata, diversificata ed in grado di gestire i rischi e minimizzare lo scostamento rispetto al benchmark di riferimento.
Il risultato finanziario positivo del 2023 del SIF è stato ottenuto mantenendo invariata

l'asset allocation strategica ed evitando di uscire dalle classi d'investimento più penalizzate nel 2022.

La tabella sotto riportata evidenzia il valore unitario delle quote che riflette il recupero che i mercati finanziari; le minusvalenze latenti al 31 dicembre 2023, calcolate sulla base del NAV dell'ultimo giorno dell'esercizio, sono pari a – Euro 195.457 (-Euro 1.448.528 al 31 dicembre 2022):

	N. QUOTE	COSTO	NAV al 29/12/2023	PLUS / MINUS LATENTI
Fondazione Roma Global Diversified (LU2094262776) CLASS Z DIS EUR	143.193,70	E.97,77	E. 96,40	- E. 195.457

Come sopra enunciato, l'investimento operato dalla Fondazione è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e la valutazione dello stesso, stanti le caratteristiche tecniche dello strumento finanziario, ha come orizzonte temporale di riferimento un intero ciclo economico; le minusvalenze da valutazione non sono, pertanto, alla data di predisposizione del presente bilancio, da considerarsi perdite permanenti di valore.

L'ultimo NAV disponibile alla data di predisposizione del presente bilancio, 15 marzo 2024, evidenzia un valore unitario della quota pari a 99,219, dal quale emerge il totale recupero delle minusvalenze latenti generatesi nel corso del 2022.

2.4.3 L'andamento economico della gestione

I dati economici che di seguito vengono commentati sono da leggere in correlazione alle attività svolte nel periodo, secondo i parametri organizzativi e qualitativi definiti nel rispetto della *mission* di Fondazione Sanità e Ricerca, sia con riferimento all'assistenza erogata, sia con riferimento al modello assistenziale e organizzativo e alle rispettive risorse umane impegnate.

Il conto economico del 2023 evidenzia, rispetto a quello del 2022, maggiori ricavi delle prestazioni socio assistenziali per Euro 408.039 e costi della gestione tipica (Costi della Produzione al netto degli ammortamenti e accantonamenti) complessivamente superiori di Euro 287.812, per un margine operativo lordo migliorativo di Euro 120.227.

L'elevato e costante numero di richieste di assistenza e una appropriata ed efficiente modalità di gestione delle nuove prese in carico dei pazienti come già richiamato al paragrafo 2.4.1 hanno consentito di conseguire l'ottimo risultato sui ricavi dalle prestazioni erogate, compreso un incremento sull'ADI con impiego di maggiore personale rispetto all'esercizio precedente.

Nel contempo si sono sostanziati maggiori oneri per il personale per Euro 175.202, principalmente per aver incrementato le risorse disponibili e rendere la dotazione organica più adeguata al previsto, oltreché ad altri aumenti per Euro 152.000 circa per acquisto farmaci e presidi, servizi e canone di locazione dell'immobile della sede, mentre si registra un aumento delle variazioni delle giacenze di magazzino per Euro 27.273 rispetto alla variazione dell'esercizio precedente e una diminuzione degli oneri diversi per Euro 11.000 circa.

Gli scostamenti più significativi appena rappresentati, che determinano il risultato finale, sono analizzati nello specifico a seguire.

Sul conto economico si rileva altresì che, così come per il 2022, anche nell'esercizio 2023 non si è manifestato il realizzo di proventi finanziari da investimento come descritto al paragrafo 2.4.2.

In conseguenza di quanto sopra, tenuto conto anche delle ulteriori piccole variazioni intervenute sulle diverse voci di bilancio, quali ammortamenti e oneri finanziari, il contributo erogato da Fondazione Roma per conseguire il pareggio di bilancio è pari a Euro 4.925.361 e si discosta rispetto al 2022 per appena Euro 46.254.

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico e a seguire i commenti delle voci più rilevanti con le rispettive variazioni al confronto con l'esercizio precedente.

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.784.574		6.376.535
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		5.027.100		5.144.617
a) Vari	101.739		80.545	
b) Contributi in conto esercizio	4.925.361		5.064.072	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**11.811.674**		**11.521.152**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		499.898		443.965
7) Per servizi		2.292.008		2.248.716
8) Per godimento di beni di terzi		538.740		487.034
9) Per il personale		8.236.753		8.061.551
a) Salari e stipendi	5.712.215		5.527.229	
b) Oneri sociali	1.866.888		1.784.004	
c) Trattamento di fine rapporto	455.089		593.964	
e) Altri costi	202.561		156.354	
10) Ammortamenti e svalutazioni		146.985		149.677
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.658		67.993	

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.327		81.684	
11) Variaz. rimanenze materie prime, suss., cons. e merci		(17.172)		10.101
12) Accantonamento per rischi				
14) Oneri diversi di gestione		64.917		75.965
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**11.762.129**		**11.477.009**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**49.545**		**44.143**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
d) Proventi diversi dai precedenti		3.813		1.415
altri	3.813		1.415	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(30.900)		(19.558)
altri	(30.900)		(19.558)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**(27.087)**		**(18.143)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**22.458**		**26.000**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti		(22.458)		(26.000)
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

Valore della Produzione

In riferimento ai **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, ovvero quelli riferiti alle prestazioni rese in regime di accreditamento con il S.S.R., essi sono significativamente aumentati rispetto al 2022 per un importo pari a Euro 408.038, come si evince dalla tabella a seguire.

Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.138.729	1.990.076	148.653
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.242.655	4.038.684	203.971
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	403.190	347.775	55.415
Totale	**6.784.574**	**6.376.535**	**408.039**

Durante l'intero esercizio si è potuto beneficiare di una efficiente modalità di gestione delle nuove prese in carico in Cure Palliative, con costanza di risultati sempre molto positivi; anche la presenza più stabile del personale assistenziale con un maggiore impiego delle risorse ha determinato la possibilità di conseguire il miglioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che per il regime residenziale delle Cure Palliative le giornate di presa in carico sono state 733 in più rispetto al 2022 con un incremento di ricavi pari a Euro 148.652,

mentre a domicilio il maggior numero di giornate di presa in carico è stato pari a 2.153 con maggiori ricavi per Euro 203.971.

Anche l'Assistenza Domiciliare Integrale (ADI) ha visto un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente per Euro 55.415 grazie al maggior personale in servizio e a una ottimizzazione del suo impiego.

Tra gli **Altri ricavi e proventi,** per la voce "Vari" si evidenzia un aumento complessivo di Euro 21.195. Concorrono alla formazione della voce le componenti reddituali positive derivanti da esercizi precedenti rispetto a quello di predisposizione del bilancio, già componenti "straordinarie", che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione dei bilanci stessi, a cui si aggiungono Euro 7.454 per un aumento delle liberalità, mentre diminuiscono di Euro 12.679 gli "altri ricavi".

I **Contributi in conto esercizio**, come rappresentato nella tabella a seguire, con evidenza di quelli ricevuti, il precedente esercizio, dalla Regione Lazio come rimborso ex D.G.R. 614/2020, di cui già si è detto al precedente paragrafo 2.4.1 e che nel 2023 non sono stati liquidati, hanno visto una riduzione complessiva per Euro 138.711.

Per il contributo erogato da Fondazione Roma si evidenzia una variazione minima dell'utilizzo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 46.254:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	4.925.361	4.879.107	46.254
Rimborso ex D.G.R. 614/2020		184.965	(184.965)
Totale	**4.925.361**	**5.064.072**	**(138.711)**

Il contributo della Fondazione Roma, di anno in anno concesso a sostegno delle attività socio assistenziali e socio sanitarie svolte dalla Fondazione, assicura la totale gratuità delle cure offerte dalla Struttura, anche per i Servizi socio-assistenziali non coperti dal Servizio Sanitario Regionale, e consente di utilizzare maggiori risorse professionali, andando oltre i requisiti minimi richiesti dalla normativa regionale, e migliorare la qualità totale dell'assistenza attraverso l'adozione di un modello assistenziale che prevede l'assistenza ai pazienti ed ai loro familiari attraverso un percorso che garantisce una presa in carico globale e continuativa nelle diverse fasi della malattia.

Si rammenta che i contributi annualmente concessi dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività svolte, dal 2017, vengono regolamentati da apposite convenzioni che ne disciplinano l'utilizzo commisurato all'effettivo fabbisogno economico dello stesso esercizio, con la specifica previsione che, qualora detto contributo, anche in virtù degli eventuali residui degli esercizi precedenti, risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori

ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità. Tale principio comporta il pareggio di bilancio.

In virtù di principio sopra enunciato, la Fondazione Roma per l'esercizio 2023 ha erogato per intero il contributo di Euro 5.000.000 richiesto sulla base del Programma delle attività del 2023, che evidenziava un fabbisogno finanziario di Euro 5.770.000 da cui, per la quantificazione del contributo da richiedere per il 2023 è stato trattenuto un importo di Euro 770.000 corrispondente a parte del residuo del contributo 2022, già incassato dalla Fondazione Sanità e Ricerca e risultato eccedente rispetto all'effettivo fabbisogno economico di quell'anno.

Il nuovo contributo messo a disposizione della Fondazione Roma per le attività del 2023, ammonta quindi, a Euro 5.000.000 di cui sono stati erogati nel 2023 Euro 2.500.000 nel mese di settembre ed Euro 2.500.000 nel mese di dicembre.

Anche gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma nel 2023 per regolamentare l'erogazione dei contributi concessi a sostegno delle attività dell'esercizio (2023) prevedono espressamente che, qualora il contributo erogato risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità.
La parte del contributo rinviata all'esercizio 2024 per essere utilizzato per le medesime finalità ammonta ad Euro 1.530.767 ed è stata calcolata, pertanto, sulla base delle effettive erogazioni del contributo effettuate dalla Fondazione Roma nel corso del 2023 e tenuto conto del residuo del contributo dell'esercizio 2022:

Contributi c/esercizio 2023		
Residuo contributi eserc. prec.	1.456.128	
Contributo erogato 2023	5.000.000	
Totale contributi concessi per il 2023		**6.456.128**
(Risconto contributo 2023)		(1.530.767)
Totale contributi c/esercizio 2023		**4.925.361**

L'importo del contributo rinviata al 2024 risulta essere di importo rilevante per l'effetto combinato di diversi fattori, primi fra tutti il maggior avanzo di contributo risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a quanto stimato.
A ciò si aggiunge che il fabbisogno economico stimato per l'esercizio 2023, sulla base del quale è stata presentata la richiesta di contributo alla Fondazione Roma, teneva conto di un costo del lavoro sviluppato in base ad una dotazione organica del personale in servizio da impiegarsi nei singoli servizi che prevedeva alcune implementazioni che non è stato possibile attuare. Il costo del personale del 2023 a consuntivo, infatti, risulta inferiore a

quello previsto di circa Euro 290.200 circa, ed il costo per prestazioni professionali sanitarie inferiore di circa Euro 50.400. Fra i minori oneri sostenuti, rispetto a quelli preventivati, si evidenziano le spese per utenze (-Euro 102.600 circa) e l'assenza di accantonamenti per rischi (- Euro 100.000); i proventi registrati, inoltre, sono stati superiori di circa Euro 191.000 rispetto a quelli stimati.

Costi della Produzione

Di seguito si commentano le principali variazioni dei costi di produzione sostenuti nell'esercizio.

I costi per acquisto di **merci e beni di consumo** aumentano di Euro 55.933; concorre alla formazione dell'incremento soprattutto l'aumento dei costi per l'acquisto di farmaci e presidi, non tanto per un aumento dei consumi, quanto per una variazione dei prezzi d'acquisto nonché per l'introduzione in maniera stabile e ricorrente di una particolare prestazione (l'impianto del catetere venoso centrale per infusione di soluzioni e farmaci con una gestione infermieristica più appropriata) che comporta l'utilizzo di dispositivi specifici e di valore.

I costi per **Servizi** vedono un incremento per Euro 43.292, risultato delle variazioni in aumento e diminuzione di diverse voci, tra le quali si indicano le principali.

- Principali variazioni in aumento:
    - Euro 82.858 per maggiori emolumenti per integrazione di alcuni membri negli organi sociali;
    - Euro 28.161 per aumento del costo della ristorazione sia per effetto di una completa ripresa del servizio al Centro Diurno Alzheimer sia per la revisione tariffaria;
    - Euro 27.597 per il servizio trasporto pazienti avendo ripristinato il servizio medesimo per il paziente del Centro Diurno Alzheimer;
    - Euro 19.117 per servizi vari con principale riferimento all'organizzazione del 25° dell'hospice;
    - Euro 11.567 per servizi di somministrazione lavoro avendo fatto ricorso ad esso per la sostituzione di personale del Servizio Accoglienza e Centrale Operativa, e in parte amministrativo, fin tanto che non fossero cessate le lunghe assenze per malattia e/o aspettative
    - Euro 11.075 per noleggio e gestione ausili per l'assistenza domiciliare di Cure Palliative in virtù dell'aumentato numero di giornate di cura erogate
    - Euro 45.226 per spese di rappresentanza avendo imputato in tale conto gli ulteriori costi per i festeggiamenti della ricorrenza del 25° dell'hospice

- Principali variazioni in diminuzione:

- Euro 30.283 per le attività assistenziali in regime libero professionale avendo la Fondazione proceduto ad assumere con contratto di dipendenza le relative risorse previste dalla dotazione organica, limitando appunto il ricorso ad attività libero professionale;
- Euro 17.222 per consulenze legali e notarili non avendo dovuto affrontare problematiche particolari inerenti al settore;
- Euro 14.308 per minori costi relativi a consulenze in materia *compliance* essendo intervenuti nell'esercizio precedente alcune prestazioni eccezionali;
- Euro 70.000 circa per utenze di energia elettrica e gas avendo i relativi prezzi subito una forte riduzione nel corso dell'anno;
- Euro 14.527 per minori costi per comunicazione e pubblicità avendo limitato alcune iniziative e attività;
- Euro 28.580 per costi di formazione e aggiornamento avendo sostenuto nel 2022 costi particolari relativi alla migrazione sulla nuova versione del ERP gestionale Microsoft BC14
- Euro 10.037 per minori costi per manutenzioni beni di terzi avendo eseguito nel 2022 alcuni interventi straordinari sull'immobile in locazione.

Il costo per **Godimento di beni di terzi** aumenta complessivamente di Euro 51.706 essenzialmente a causa dell'aumento dei canoni di locazione degli immobili, principalmente quello della sede dell'attività della Fondazione, in conseguenza dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e al venir meno di uno sconto sul canone applicato dalla proprietà, per l'intero esercizio.

I costi per il **Personale dipendente** si sono incrementati rispetto al 2022 di Euro 175.202; il dato, in valore assoluto, deriva dall'effetto combinato di numerose variazioni in aumento e in diminuzione che si determinano in conseguenza sia delle politiche gestionali del personale sia delle variabili tipiche che influiscono sul costo del personale stesso (assenze, permessi retribuiti, malattie, godimento di ferie, lavoro straordinario, debito/credito orario, rivalutazione TFR, ecc).
L'analisi che segue si riferisce agli scostamenti intervenuti sulle diverse tipologie di figure professionali impiegate nella organizzazione della Fondazione, ad illustrazione delle misure gestionali che si sono attuate nel corso dell'esercizio e del correlato dato economico.

- Variazioni relative alle voci "*Salari e stipendi*", "*oneri sociali*" e "*Trattamento di fine rapporto*" (+ Euro 128.995)

Per quanto riguarda il **personale medico** si evidenzia un aumento di costo di Euro 108.000 circa dovuto a:

- assunzione di un medico aiuto a tempo parziale (30 h sett.li) operante al Centro Diurno Alzheimer e in assistenza domiciliare sempre per i pazienti affetti da Alzheimer;
- incidenza per l'intero anno di 3 medici dell'assistenza domiciliare di Cure Palliative assunti nel corso del 2022.

Parte del maggior costo determinatosi dall'integrazione delle risorse indicate è stato riassorbito dal minor costo dovuto al fatto che nel 2022 era stato erogato il premio una tantum.

Per quanto inerente al **personale infermieristico**, un aumento del costo di Euro 123.000 circa si deve a:

- rientro in servizio di alcune unità assenti per maternità nel 2022;
- assunzioni di personale infermieristico effettuate nel corso dell'anno pur non riuscendo, anche per le dimissioni di alcune unità, a raggiungere alla fine dell'anno la dotazione organica prevista di 76 unità.

Tenendo comunque conto delle diverse variabili intervenute e del fatto che, nel complesso, rispetto al 2022 si è avuta una maggior forza lavoro quantificabile in 3 unità equivalenti, si è manifestato l'aumento indicato.

Il personale **OSS** ha registrato una diminuzione di costi di Euro 42.000 circa dovuto, oltre che alla incidenza delle variabili di periodo, alla cessazione di due unità dell'assistenza domiciliare Alzheimer, non sostituite, una dal mese di luglio e l'altra dal mese di settembre 2023.

Per quanto riguarda gli **psicologi** si registra un incremento di costi di Euro 35.000 circa dovuto all'incidenza per l'intero anno delle 3 unità assunte nel 2022, 1 dal mese di aprile e 2 dal mese di giugno, operanti in precedenza come libero professionisti (2 unità per il Centro di Cure Palliative ed 1 unità per il Centro di Cure per la non autosufficienza).

Per il **personale fisioterapista e della riabilitazione, si** è avuta una diminuzione di costi di Euro 15.000 circa in quanto l'incremento di Euro 26.000 circa dei fisioterapisti dovuto all'incidenza per l'intero anno dell'unità assunta a dicembre 2022 è stato compensato dalla diminuzione del costo del logopedista cessato a febbraio 2023 per Euro 17.000 e dalla diminuzione del costo della terapista occupazionale per Euro 24.000 a seguito dell'assenza per maternità.

Con riferimento al **personale amministrativo e a quello di supporto ai servizi sanitari** si registra una diminuzione di costi per Euro 60.000 per effetto della cessazione nel mese di aprile 2023 di una addetta al Servizio Accoglienza, nonché per effetto di alcune assenze di lungo periodo per malattia o maternità.

Concorrono altresì alla composizione complessiva della voce indicata anche i costi sostenuti per le altre variabili sulla gestione del personale che diminuiscono di Euro 20.000 circa.

Gli scostamenti indicati riassorbono, dunque, anche le variazioni intervenute in tutte le componenti del costo complessivo; tra queste, per completezza di informazione, si evidenziano gli importi specifici delle due più significative: diminuzione del fondo accantonamento per ferie non godute per Euro 55.000 circa e della rivalutazione del fondo TFR per Euro 151.000 circa a fronte della diminuzione nel corso del 2023 del tasso d'inflazione.

- Variazioni relative alla voce "A*ltri costi per il personale*" (+Euro 46.207)

L'impiego di personale somministrato per sostituzioni di personale dipendente assente, cioè 1 addetto al magazzino per 3 mesi, 1 addetto alle consegne per 3 mesi, 3 addette al servizio Accoglienza per 6 mesi e 1 addetto alla contabilità per 2 mesi, ha determinato un aumento di costo per Euro 22.000 circa.
L'incremento del numero dei buoni distribuiti in relazione al maggior numero delle presenze del personale dopo il termine della pandemia ha inciso per Euro 24.000 circa.

I costi per **Ammortamenti** rimangono stabili, creandosi un equilibrio tra i limitati investimenti effettuati, descritti al successivo paragrafo 2.4.3, e il progressivo completamento degli ammortamenti sulle diverse categorie di investimenti.

La consistenza di magazzino presenta una variazione in aumento del suo valore per Euro 17.172 rispetto al valore dell'esercizio precedente; ciò per effetto, oltreché delle variazioni fisiologiche, di un aumentato valore unitario dei beni e delle giacenze relative all'impianto del catetere venoso centrale.

Non sono stati effettuati Accantonamenti per rischi e oneri in quanto, alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione non è a conoscenza di eventi per i quali siano prevedibili rischi ed oneri di natura determinata, certa o probabile, come illustrato nella Nota Integrativa a commento della voce dello Stato Patrimoniale Passivo *B III) - Fondo rischi ed oneri*, cui si rimanda.

Gli oneri diversi di gestione diminuiscono di Euro 11.000 circa.

Proventi e oneri finanziari

Come già evidenziato al paragrafo 2.4.2, cui si rimanda, nel corso del 2023, non sono stati distribuiti proventi dal Fondazione Roma Global Diversified SIF.

Gli oneri finanziari hanno subito un incremento di Euro 11.342 principalmente per l'aumento delle commissioni di factoring per lo sconto delle fatture attive delle prestazioni assistenziali.

2.4.3 Gli investimenti in beni strumentali del periodo

Gli investimenti sull'immobile, impianti e attrezzature, sempre in attesa del trasferimento di sede, vengono limitati allo stretto necessario, onde assicurare il regolare svolgimento delle attività correnti e la continuità aziendale e al fine di garantire la sicurezza degli ospiti e dei lavoratori.
Tra le immobilizzazioni immateriali, dopo il significativo investimento sull'aggiornamento dell'ERP gestionale avvenuto nel 2022, ci si è limitati all'aggiornamento dei sistemi e piccole implementazioni sugli applicativi per il miglioramento dei processi lavorativi.

Le *immobilizzazioni immateriali* acquistate nel periodo ammontano a Euro 24.294, a cui si aggiungo Euro 4.026 di immobilizzazioni in corso; i beni acquisti si riferiscono all'IT e riguardano licenze di sistema e implementazioni degli applicativi per l'ottimizzazione della gestione delle attività.

Le *immobilizzazioni materiali* acquistate nel periodo ammontano a Euro 28.348, di cui Euro 10.395 sono arredi, attrezzature generiche e specifiche per il reparto di degenza, Euro 7.253 condizionatori split e Euro 10.700 beni IT, e in particolare attrezzature watchguard per la sicurezza informatica.

2.5 I principali dati patrimoniali della Fondazione

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione Sanità e Ricerca confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Importi in unità di Euro)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	140.136	181.474	(41.338)
Immobilizzazioni materiali nette	214.628	264.361	(49.733)
Immobilizzazioni finanziarie	14.080.155	14.076.803	3.352
Capitale immobilizzato	**14.434.919**	**14.522.638**	**(87.719)**
Rimanenze di magazzino	118.631	101.459	17.172
Crediti verso clienti	613.090	735.696	(122.606)
Crediti verso altri	811.627	249.444	562.183
Ratei e risconti attivi	120.527	128.457	(7.930)
Attività d'esercizio a breve termine	**1.663.875**	**1.215.056**	**448.819**
Acconti	141.779		141.779
Debiti verso fornitori	542.938	556.758	(13.820)
Debiti tributari e previdenziali	610.808	645.958	(35.150)

Altri debiti entro 12 mesi	373.256	440.335	(67.079)
Fondi per attività Istituzionali	144.714	144.714	0
Fondi per rischi ed oneri	10.750	41.329	(30.579)
Ratei e risconti passivi	1.550.383	1.479.690	70.693
Passività d'esercizio a breve termine	**3.374.628**	**3.308.784**	**65.844**
Capitale d'esercizio netto	**(1.710.753)**	**(2.093.728)**	**382.975**
Fondo Trattamento di fine rapporto	2.600.782	2.461.841	138.941
Passività a medio e lungo termine	**2.600.782**	**2.461.841**	**138.941**
Capitale investito	**10.123.384**	**9.967.069**	**156.315**
Patrimonio netto	(16.714.937)	(16.714.935)	**(2)**
Posizione finanziaria netta a m/l termine	7.537	21.787	**(14.250)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.584.016	6.726.079	**(142.063)**
Mezzi propri ed indebitamento finanziario	**(10.123.384)**	**(9.967.069)**	**(156.315)**

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione.

2.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Come ampiamente illustrato al paragrafo 2.4.1, che ha preceduto, la rendicontazione inerente ai maggiori costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL del personale non medico della sanità privata 2016-2018, per gli anni 2022 e 2023 sono state puntualmente prodotte dalla Fondazione, ma tutte le attività regionali inerenti risultano, ancora alla data di predisposizione del presente documento, ferme, dato il parere non favorevole reso dal Ministero della Salute in merito allo schema della normativa ancora vigente nel Lazio.

Nonostante le ripetute sollecitazioni delle Associazioni di Categoria, ancora, alla data di predisposizione del presente documento, non è stata trovata la auspicata soluzione alla problematica e la Regione non ha liquidato, relativamente al 2022, alcuna somma a titolo definitivo, non ha finalizzato le attività di verifica, non ha definito lo schema di *Addendum* contrattuale e non ha, conseguentemente liquidato il saldo.
Per quanto inerente all'anno 2023 nessuna attività è stata intrapresa dalla Regione.

Il rimborso in argomento, al di là delle modalità previste per la fatturazione, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

L'importo complessivo di Euro 141.778.55 fatturato ed incassato nel 2023 a titolo di acconto forfettario per gli oneri incrementali nuovo CCNL personale non medico sanità privata ex D.G.R. 614/2020 per l'anno 2022, è stato, pertanto, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2023 alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *D) Debiti 6) Acconti.*

Alla data di predisposizione del presente documento non si rilevano eventi successivi rettificativi dei valori di bilancio ai sensi dell'OIC 29, in relazione al riconoscimento del diritto della Fondazione a richiedere il rimborso in argomento per gli anni 2022 e 2023.

2.7 Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sociale conferma per il 2024 la conduzione delle attività svolte; grazie al contributo concesso dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività programmate per l'esercizio, la Fondazione può perseguire la propria missione di assistenza verso i più fragili garantendo una qualità dell'assistenza di alto livello e, nel corso del 2024, oltre alle attività e l'erogazione dei servizi assistenziali consolidati, intraprenderà anche nuove iniziative volte ad incrementarne il valore.

Nell'ampio contesto di evoluzione, potenziamento e sviluppo del modello delle cure territoriali, verranno individuate le misure gestionali ed organizzative necessarie al mantenimento dei volumi di assistenza, nel rispetto dei valori della Fondazione e della sua vision che mettono al centro la persona e la sua cura.

Si rammenta che le modalità operative della Fondazione, coerentemente agli scopi statutari, ed alla propria natura giuridica di ente non commerciale, non prevedono la formazione di utili, ma il mero raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

3. Bilancio di esercizio

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	-		-	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82.823		94.727	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.026			
7) Altre	53.287		86.747	
		140.136		**181.474**
II. Materiali				
2) Impianti e macchinari	56.849		72.460	
3) Attrezzature industriali e commerciali	54.617		68.323	
4) Altri beni	103.162		123.578	
		214.628		**264.361**
III. Finanziarie				
2) Crediti				
d bis) Verso altri				
- oltre l'esercizio	80.155		76.803	
		80.155		**76.803**
3) Altri titoli		**14.000.000**		**14.000.000**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**14.434.919**		**14.522.638**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	118.631		101.459	
		118.631		**101.459**
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro l'esercizio	613.090		735.696	
		613.090		**735.696**
5 bis) Per crediti tributari				
- entro l'esercizio	281.372		246.132	
- oltre l'esercizio	7.537		21.787	
		288.909		**267.919**
5 quater) Verso altri				
- entro l'esercizio	530.255		3.312	
		530.255		**3.312**
Totale crediti		**1.432.254**		**1.006.927**
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	6.583.355			6.725.437
3) Denaro e valori in cassa	661			642
Totale Disponibilità liquide		**6.584.016**		**6.726.079**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**8.134.901**		**7.834.465**
D) Ratei e risconti		**120.527**		**128.457**
TOTALE ATTIVO		**22.690.347**		**22.485.560**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)
C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	16.017.476	16.017.476
VI - Altre riserve:		
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	697.461	697.461
Riserve da arrotondamento ad unità di euro		(2)
IX - Risultato dell'esercizio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**16.714.937**	**16.714.935**
B I) FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1) Fondi da destinare		
2) Fondi vincolati a favore di terzi	144.714	144.714
	144.714	**144.714**
B II) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	10.750	41.329
	10.750	**41.329**
TOTALE FONDI	**155.464**	**186.043**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	**2.600.782**	**2.461.841**
D) DEBITI		
6) Acconti		
- entro l'esercizio	141.779	
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	542.938	556.758
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio	188.754	201.443
13) Debiti verso istituti di previd. e sic. sociale		
- entro l'esercizio	422.054	444.515
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	373.256	440.335
TOTALE DEBITI	**1.668.781**	**1.643.051**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.550.383**	**1.479.690**
TOTALE PASSIVO	**22.690.347**	**22.485.560**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.784.574		6.376.535
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		5.027.100		5.144.617
a) Vari	101.739		80.545	
b) Contributi in conto esercizio	4.925.361		5.064.072	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**11.811.674**		**11.521.152**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		499.898		443.965
7) Per servizi		2.292.008		2.248.716
8) Per godimento di beni di terzi		538.740		487.034
9) Per il personale		8.236.753		8.061.551
a) Salari e stipendi	5.712.215		5.527.229	
b) Oneri sociali	1.866.888		1.784.004	
c) Trattamento di fine rapporto	455.089		593.964	
e) Altri costi	202.561		156.354	
10) Ammortamenti e svalutazioni		146.985		149.677
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.658		67.993	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.327		81.684	
11) Variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci		(17.172)		10.101
12) Accantonamento per rischi				
14) Oneri diversi di gestione		64.917		75.965
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**11.762.129**		**11.477.009**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**49.545**		**44.143**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
d) Proventi diversi dai precedenti		3.813		1.415
altri	3.813		1.415	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(30.900)		(19.558)
altri	(30.900)		(19.558)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**(27.087)**		**(18.143)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**22.458**		**26.000**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti		(22.458)		(26.000)
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi n unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
1. Risultato dell' esercizio	**0**	**0**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Incremento (decremento) Fondi per attività istituzionale	0	0
Variazioni nette Fondo TFR	138.941	354.921
Accantonamento Fondi rischi e oneri	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	146.985	149.677
Altre rettifiche per elementi non monetari	(30.579)	(112.271)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**255.347**	**392.327**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(17.172)	10.101
Decremento/(incremento) dei crediti operativi	(425.327)	(62.582)
Incremento/(decremento) dei debiti operativi	25.730	26.160
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.930	(13.099)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	70.693	(51.799)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(338.146)**	**(91.219)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(82.799)**	**301.108**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**(27.594)**	**(55.163)**
(Investimenti)	(27.594)	(55.163)
Immobilizzazioni immateriali	**(28.320)**	**(104.089)**
(Investimenti)	(28.320)	(104.089)
Immobilizzazioni finanziarie	**(3.352)**	**(3.999.966)**
(Investimenti)	(3.352)	(3.999.966)
Altre Attività non immobilizzate	**0**	**0**
(Investimenti)		
Dismissioni/riclassificazioni di investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(59.266)**	**(4.159.218)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Incremento/(Decremento) del fondo di dotazione e riserve	2	3.999.998
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**2**	**3.999.998**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**(142.063)**	**141.888**
Disponibilità liquide iniziali	**6.726.079**	**6.584.191**
Disponibilità liquide finali	**6.584.016**	**6.726.079**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584

N. ISCRIZIONE REA 1422613

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2023

Natura ed Attività svolta

La Fondazione Sanità e Ricerca (nel seguito la Fondazione), ente senza fini di lucro, ha per scopo la promozione di iniziative a carattere sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale di elevata qualità in favore di persone in stato di fragilità. La Fondazione ispira la propria attività a principi di sussidiarietà, equità e solidarietà.

La Fondazione si prefigge altresì di svolgere attività di Ricerca, anche in ambito biomedico, allo scopo di sviluppare nuovi approcci diagnostico-terapeutici-assistenziali, nonché sperimentare nuovi protocolli di gestione clinica del malato e nuovi approcci di modelli assistenziali, in accordo con le raccomandazioni internazionali, nel campo della diagnostica ad alto impatto tecnologico, nell'assistenza nell'area della non guaribilità e delle malattie cronico-degenerative oncologiche e non oncologiche; l'attività di ricerca è rivolta anche all'ambito delle malattie ad alta complessità assistenziale come, ad esempio, in alcune malattie rare e/o genetiche.

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, può realizzare e gestire, sia direttamente che indirettamente, Centri diagnostici, terapeutici e socio-assistenziali, in strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e con servizi domiciliari. Sviluppa programmi volti a prestare assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale offrendo servizi e prestazioni anche in regime di accreditamento mediante accordi contrattuali con il Servizio Sanitario Regionale.

La Fondazione ha la propria sede legale, operativa ed amministrativa a Roma in Via Alessandro Poerio n. 100.

La Fondazione è statutariamente un ente non commerciale, senza scopo di lucro; purtuttavia, ai sensi dell'art. 149 del TUIR, la prevalenza dell'attività di natura commerciale svolta relativa all'assistenza sanitaria, seppur senza fine di lucro, la qualifica ai fini tributari quale "ente commerciale" ai sensi dell'art. 73 del TUIR, in quanto l'attività sanitaria parzialmente remunerata dai corrispettivi incassati dalla Regione Lazio la qualifica, per i ricavi ed i costi afferenti a tale attività, quale soggetto commerciale.

La Fondazione svolge la propria attività assistenziale in via del tutto gratuita senza costi per i pazienti, sia in ricovero che a domicilio.

La Fondazione è stata costituita il 13 agosto 2014 a seguito dell'omologa da parte della Prefettura di Roma dell'atto di trasformazione della GECLI SpA in Fondazione Roma Sanità.
In data 12 aprile 2016, con atto notarile Rep.61037, Racc. 9389, la Fondazione ha incorporato la Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, con sede in Latina, il cui oggetto sociale era la Ricerca, come sopra definita, cambiando altresì denominazione sociale in Fondazione Sanità e Ricerca, con sede legale in Roma, Via Alessandro Poerio, 100.
Gli effetti giuridici, contabili e fiscali derivanti dalla predetta fusione decorrono dal 10 giugno 2016, data in cui la Prefettura di Roma ha approvato e trascritto nel Registro delle Persone Giuridiche di Roma le modiche Statutarie, di cui al sopracitato atto notarile.

Altre informazioni

Gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti avendo come riferimento la data di convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di Bilancio (25 marzo 2024) e sono stati riportati nel paragrafo 2.6 della Relazione di Gestione (2.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio) e si intendono qui integralmente richiamati.

L'emergenza Covid-19 ed i conseguenti Provvedimenti di contenimento della diffusione del virus emanati dal Governo hanno avuto fino a tutto il 2022 importati ripercussioni sull'organizzazione dell'attività lavorativa, considerato anche il settore in cui opera la Fondazione. Tale emergenza l'ha vista, per oltre due anni, duramente impegnata nell'assistenza sanitaria, nel garantire ai pazienti la migliore cura possibile e nel cercare di tutelare al massimo la sicurezza degli operatori sanitari e degli altri lavoratori che prestano, quotidianamente, il proprio impegno nell'adempimento delle loro mansioni, volte a rendere possibile lo svolgimento delle attività assistenziali.

Come già enunciato nelle Relazioni di Gestione, che hanno accompagnato i bilanci dei precedenti esercizi, si segnala che la pandemia da Covid-19 - che ha causato il rallentamento o l'interruzione dell'attività economica e commerciale in molteplici settori – ha comportato nel corso del 2020 del 2021 e del 2022 solo marginali restrizioni nell'attività della Fondazione, che non ha mai smesso di operare e che, anzi, ha fattivamente dato il proprio contribuito nell'assistenza territoriale a favore di soggetti fragili.

Dopo tre esercizi, il 2023 è l'anno nel quale i servizi hanno ripreso ad essere erogati dalla Fondazione a pieno regime per l'intero periodo, nel completo rispetto delle prescrizioni di prevenzione del contagio ancora vigenti.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione Roma, ha concesso alla Fondazione, contributi a sostegno delle attività programmate per il 2024 per complessivi Euro 5.000.000 cui si aggiunge il residuo del contributo del 2023 risultante dal presente bilancio, già parzialmente dedotto dalla richiesta inoltrata (Euro 840.000); la valutazione delle voci di bilancio è stata, conseguentemente, fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e, quindi, tenendo conto della circostanza che, in una valutazione prospettica, la Fondazione Sanità e Ricerca costituisce un complesso economico funzionante che mantiene la capacità di raggiungimento del pareggio economico, grazie al contributo della Fondazione Roma.

Base di presentazione del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2023 della Fondazione, che esercita la propria attività in forma di impresa commerciale, è predisposto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nel rispetto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Pertanto, il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato di gestione di periodo.

La Relazione di Gestione, ai sensi dell'art. 14, lett. d) e dell'art. 21 punto 2 del vigente Statuto, accompagna il Bilancio e integra le informazioni fornite nella Nota Integrativa fornendo altresì le principali informazioni di dettaglio sull'attività svolta nell'esercizio.

Ai fini di migliorare il contenuto informativo, lo schema di Stato Patrimoniale inscrive, dal 2018, nel passivo la voce denominata "Fondi per l'attività istituzionale" al fine di meglio rappresentare la gestione dei fondi istituzionali vincolati a favore di terzi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con i valori del precedente esercizio; per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono

riportati tra i commenti alle singole poste del patrimonio, le variazioni più significative.
I valori sono espressi in unità di Euro; all'interno delle tabelle di dettaglio dei saldi di bilancio è possibile rinvenire delle differenze di valore contenute in +/-1 unità dovute all'arrotondamento all'unità di Euro.

Principi contabili e Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci.

Conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione e del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e presentazione delle voci, effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Di seguito sono illustrati i principali principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Il software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su immobili di terzi sono relative alla conduzione in locazione dell'immobile sito in Via Poerio. L'ammortamento di tali migliorie è determinato in funzione della loro prevedibile utilità futura, che non coincide con la durata residua del contratto di locazione, ma con la stima, a suo tempo effettuata ed aggiornata, dell'arco temporale necessario per il trasferimento della sede.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti 10%
- attrezzature: 12,50%
- macchine elettroniche 20%
- mobili e arredi 10%
- altri beni: 20%

Non si è ravvisata la necessità di modificare i piani di ammortamento in corso e si è verificato che non esistono immobilizzazioni iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile attraverso il loro utilizzo.
Gli oneri di manutenzione ordinaria sostenuti annualmente sono spesati nel conto economico mentre quelli straordinari che accrescono l'utilità e la funzionalità delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati.

Finanziarie

Gli altri titoli diversi dalle partecipazioni sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e sono iscritti al costo storico di acquisto, che viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la predetta rettifica.

I crediti sono iscritti al valore nominale, che viene annualmente aggiornato secondo le previsioni contrattuali, nel caso che maturino interessi.

Crediti

Tenuto conto della tipologia di crediti iscritti in bilancio, che hanno (ad eccezione di parte del credito Irap da conversione eccedenza ACE che è utilizzabile in 5 anni da quello di rilevazione) durata inferiore ai 12 mesi e dati l'assenza di costi di transazione e lo scarso rilievo delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore finale, la Fondazione si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 15 di non applicare il criterio del costo ammortizzato. Pertanto i Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Inoltre, trattandosi per la quasi totalità di crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Regionale, o ceduti pro soluto a primario istituto di credito, la loro esistenza risulta prontamente certificata, mentre non si ritiene sussistano elementi di rischio circa la loro esigibilità. Pertanto, non si è ritenuta necessaria la costituzione di un fondo svalutazione crediti.
La Fondazione adotta la prassi di scontare pro-soluto i crediti verso il Servizio Sanitario Regionale con un primario istituto bancario, accreditando il conto clienti al momento della presentazione delle fatture cedute.
Non vi sono crediti originariamente esigibili entro dodici mesi e successivamente trasformati in crediti a lungo termine.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa, iscritti al valore nominale.

Debiti

Tenuto conto della tipologia di debiti iscritti in bilancio, tutti di durata inferiore a 12 mesi, considerata l'assenza di costi di transizione e commissioni e data l'irrilevanza della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, la Fondazione

si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 19 di non applicare il criterio del costo ammortizzato; i debiti sono, quindi, rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I beni contabilizzati alla voce rimanenze sono costituiti da medicinali, presidi sanitari e reagenti; gli stessi non sono destinati alla vendita e alla commercializzazione e sono iscritti al costo medio ponderato.
I prodotti soggetti a deperibilità e scadenza vengono radiati e smaltiti attraverso le procedure stabilite dalle leggi sanitarie.

Fondi per l'Attività Istituzionale

I Fondi per l'Attività Istituzionale accolgono le somme a disposizione per specifici progetti inerenti all'attività istituzionale a favore di terzi, a cui corrisponderanno uscite monetarie che si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi a quello della chiusura dell'esercizio. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi rischi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività certe, stimate nell'importo o nella data di estinzione, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti fatti all'INPS e ai fondi di previdenza privati scelti dai dipendenti per la destinazione di tali competenze, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

La Fondazione esercita un'attività commerciale, che risulta, nell'esercizio, prevalente ai sensi del combinato disposto degli artt. 73 e 149 TUIR ed è perciò assoggettata alle imposte sul reddito di esercizio stabilite per le società commerciali. Tali imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative tributarie e sono esposte nella voce dello Stato Patrimoniale "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, quando questi ultimi siano inferiori al debito per imposte correnti.
Qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano superiori al debito per imposte correnti d'esercizio, il saldo è esposto nella voce "Crediti tributari".
Con riferimento alla fiscalità differita, la Fondazione stanzia imposte differite passive e crediti per imposte anticipate a fronte di componenti reddituali a deducibilità o imponibilità tributaria differita, in relazione alla prospettiva di recuperabilità futura. L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio è riveduto annualmente, allo scopo di verificare la sussistenza dei futuri redditi imponibili, ai fini delle imposte dirette, idonee a recuperare le stesse.
Viene altresì verificata annualmente la sussistenza dei requisiti per la iscrizione delle imposte anticipate relative a componenti reddituali che hanno interessato il calcolo delle imposte di precedenti esercizi.

Costi e oneri, ricavi e proventi

I costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio in base alla loro competenza economica, operando, se del caso, le opportune appostazioni contabili mediante l'iscrizione di ratei e risconti.

I Ricavi da attività commerciale tipica sono relativi a prestazioni sanitarie erogate a pazienti bisognosi ed iscritti in base alla loro competenza economica,

determinata in funzione dei servizi sanitari erogati agli assistiti, secondo le tariffe riconosciute dal S.S.R. con cui la Fondazione ha sottoscritto appositi contratti.

Al fine di assicurare un servizio di assistenza ai pazienti bisognosi oggetto dell'attività di assistenza della Fondazione, vengono accettati contributi in conto esercizio da parte di terzi donatori a copertura dei costi della Fondazione e coerentemente con gli accordi con loro sottoscritti concernenti l'utilizzo dei contributi.
I contributi in conto esercizio ricevuti da terzi, al fine di bilanciare i costi non coperti dai Ricavi per attività commerciali, sono iscritti in bilancio in base a quanto deliberato dal soggetto erogatore, e accreditati ai ricavi dell'esercizio nella misura sufficiente a pareggiare tutti i costi del periodo e cioè a copertura dei maggiori costi sostenuti per garantire ai pazienti una assistenza socio-sanitaria di elevata qualità ed eccedenti i ricavi riconosciuti dal S.S.R. con un modello organizzativo e gestionale che assicura una migliore efficacia di cure e una maggiore efficienza assistenziale; in aggiunta il contributo copre tutti gli altri costi afferenti alle attività non accreditate dei servizi per le demenze e SLA, dell'ambulatorio di Terapia del Dolore, i costi di struttura e le spese generali.
L'appostazione dell'importo del contributo atto a fronteggiare tutti i suddetti costi è effettuata attraverso l'iscrizione di opportuni ratei e risconti.
Per effetto di tale criterio contabile, il risultato di ogni esercizio chiude con un pareggio di bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
140.136	181.474	(41.338)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.ti esercizio	Saldo al 31/12/2023
Software e licenze d'uso	94.727	24.294		(36.198)	82.823
Migliorie su immobili di terzi	63.744			(25.792)	37.952
Altri oneri ammortizzabili	23.003			(7.668)	15.335
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.026			4.026
	181.474	**28.320**	**0**	**(69.658)**	**140.136**

La voce software e licenze d'uso comprende i programmi prodotti e acquistati da terzi, nonché le licenze d'uso di durata pluriennale.
Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono quanto ad Euro 8.242 all'acquisto di licenze per i server in uso, quanto ad Euro 8.183 ad aggiornamento del software gestionale Atlante e quanto ad Euro 7.869 ad implementazioni Navision BC_14 e applicativi.
La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* accoglie l'acconto corrisposto per lo sviluppo della intranet aziendale.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Impianti e macchinari	56.849	72.460	(15.611)
Attrezzature	54.617	68.323	(13.706)
Altri beni	103.162	123.578	(20.416)
Immobilizzazioni in corso e acconti			0
Totali	**214.628**	**264.361**	**(49.733)**

Di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo storico	371.736	451.710	604.762	**1.428.208**
Ammortamenti esercizi precedenti	(299.276)	(383.387)	(481.184)	**(1.163.847)**
Saldo al 31/12/2022	**72.460**	**68.323**	**123.578**	**264.361**
Acquisizioni dell'esercizio	7.253	7.589	13.506	**28.348**
Dismissioni dell'esercizio al valore di bilancio	0	(96)	(658)	**(754)**
Ammortamenti dell'esercizio	(22.864)	(21.199)	(33.264)	**(77.327)**
Saldo al 31/12/2023	**56.849**	**54.617**	**103.162**	**214.628**

Gli incrementi alla voce "impianti e macchinari" si riferiscono a n.5 monosplit; quelli della voce "Attrezzature" derivano dall'acquisto di attrezzature per il reparto di degenza.

Si precisa che gli Altri beni sono relativi a quanto segue:

Descrizione	Importo
Mobili e arredi	63.662
Macchine d'ufficio elettroniche	35.781
Piccoli cespiti	3.719
Totale	**103.162**

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mobili e arredi per Euro 2.806 e dotazioni informatiche per Euro 10.700.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.080.155	14.076.803	3.352

La voce è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti verso altri	80.155	76.803	3.352
Altri titoli	14.000.000	14.000.000	0
	14.080.155	**14.076.803**	**3.352**

I Crediti verso altri si riferiscono al deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dell'immobile di Via Poerio in Roma; l'incremento origina dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio al saggio di interesse legale.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2023
Depositi cauzionali	76.803	3.352		80.155
	76.830	**3.352**	**0**	**80.155**

Come illustrato nella Relazione di Gestione, al paragrafo 2.4.2, cui si rimanda, nel maggio 2021 la Fondazione ha sottoscritto n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Fondazione Roma Global Diversified SIF – Class Z, un veicolo d'investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall'Autorità di Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo a distribuzione di proventi, che investe prevalentemente in Fondi liquidi, ma può anche investire in strumenti alternativi, anche attraverso gestioni attive, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico e, quindi, in un orizzonte temporale di circa 5 anni. L'attuale Asset Allocation Strategica mira al mantenimento di un Portafoglio diversificato e bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e altri strumenti finanziari).
Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati investiti, con data di negoziazione 29 luglio 2022, ulteriori Euro 4.000.000 per la sottoscrizione di ulteriori n. 43.193,70 quote al prezzo unitario di Euro 92,61. Tale ulteriore negoziazione ha portato il costo medio di acquisto delle quote a Euro 97,77:

Descrizione	Quantità	Valore unitario quota	Costo acquisto/ sottoscrizione	Valore al 31/12/2023
Sottoscrizione 2021	100.000,00	100,00	10.000.000	10.000.000
Sottoscrizione 2022	43.193,70	92,61	4.000.000	4.000.000
Consistenze al 31/12/2023	**143.193,70**	**97,77**	**14.000.000**	**14.000.000**

Nel corso del 2023 il Fondo non ha distribuito proventi.

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore unitario delle quote sotto rappresentato riflette il recupero che i mercati finanziari mondiali hanno avuto nel corso del 2023 dopo la sensibile flessione originatasi, dalla fine del 2021 e per tutto il 2022, dalla forte volatilità a causa del perdurare della crisi energetica conseguente alle tensioni politiche ed il conflitto bellico in corso, e, soprattutto, dall'andamento fortemente inflattivo, e del conseguente consolidamento di politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali.

Fondo/Comparto	n. quote	Valore medio sottoscrizione	NAV al 29/12/2023	Plus / Minus latenti
Fondazione Roma Global diversified - Class Z	143.193,70	97,77	96,40	- 195.457
Totale				

La tabella sopra riportata evidenzia che le minusvalenze latenti al 31 dicembre 2023, calcolate sulla base del NAV dell'ultimo giorno dell'esercizio, sono pari a -Euro 195.457 (-Euro 1.448.528 al 31 dicembre 2022).
L'ultimo NAV disponibile alla data di predisposizione del presente bilancio, 15 marzo 2024, evidenzia un valore unitario della quota pari a 99,219 dal quale emerge il totale recupero delle minusvalenze latenti generatesi nel corso del 2022.

Come sopra illustrato, l'orizzonte temporale di riferimento per la valutazione dell'investimento della Fondazione è di un intero ciclo economico (circa 5 anni). Le minusvalenze latenti alla fine dell'esercizio non sono, pertanto, da considerarsi perdite durevoli di valore.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
118.631	101.459	17.172

Trattasi di:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Presidi sanitari	107.531	96.592	10.939
Farmaci	11.100	4.867	6.233
Totale	**118.631**	**101.459**	**17.172**

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2023 è stato determinato includendo nel costo di acquisto di ogni singolo bene anche il valore dell'Iva indetraibile (ove applicabile).

II. Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Verso Clienti	613.090	735.696	(122.606)
Crediti tributari	288.909	267.919	20.990
Verso altri	530.255	3.312	526.943
Totale	**1.432.254**	**1.006.927**	**425.327**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
ASL fatture emesse al 31 dicembre	19.751	225.367	(205.616)
ASL fatture da emettere al 31 dicembre	592.860	604.116	(11.256)
ASL note credito da emettere al 31 dicembre		(94.519)	94.519
Altri clienti	479	732	(253)
Totale	**613.090**	**735.696**	**(122.606)**

Si riferiscono principalmente a crediti commerciali nei confronti della ASL, con cui sono state stipulate le convenzioni per l'assistenza sanitaria, e sono tutti esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
Tutti i crediti nei confronti della ASL RM3 sono stati oggetto di cessione pro-soluto a Intesa SanPaolo S.p.a..
Le fatture emesse nei confronti della ASL, e non ancora incassate alla fine dell'esercizio 2023 si riferiscono interamente a prestazioni rese per l'A.D.I.; i tempi di liquidazione della ASL RM3 delle fatture riferite a tali prestazioni sono ancora lunghi, contrariamente a quelli impiegati dalla ASL per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni di Cure Palliative.

Le fatture emesse nel mese di gennaio 2024 a fronte delle prestazioni rese nel mese di dicembre 2023 per le Cure Palliative sono certificate dalla ASL e successivamente incassate nei termini previsti dagli accordi sottoscritti; le prestazioni A.D.I. del mese di dicembre 2023 e parte di quelle del mese di novembre 2023, a causa delle procedure adottate dalla UOC amministrativa della ASL preposta non hanno potuto essere fatturate prima della metà del mese di febbraio 2024.

Il saldo al 31 dicembre 2022 comprendeva anche Euro 94.519 fatturati alla ASL RM3 ex D.G.R. 614/2020 che, a causa di modifiche regionali apportate alla procedura di fatturazione e successiva liquidazione di tali fatture, sono stati

oggetto di richiesta, nel 2023, da parte della ASL di nota credito e nuova fatturazione secondo nuove specifiche.

Crediti tributari

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
IRES da compensare	200.120	193.350	6.770
IRAP da compensare	27.866	16.352	11.514
Erario per Iva		1.165	(1.165)
Credito d'imposta Irap da conv. ACE	32.558	53.351	(20.793)
Imposta sostit. riv. TFR	27.630		27.630
Crediti tributari diversi	735	3.701	(2.966)
Totale	**288.909**	**267.919**	**20.990**

I crediti per imposte da compensare originano dagli acconti versati e dalle ritenute subite e rappresentano quelli che, sulla base della previsione degli oneri da assolvere in sede dichiarativa in applicazione delle vigenti normative tributarie, residuano, alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi minori debiti per imposte correnti.

Il credito di imposta Irap per conversione ACE deriva dalla conversione della eccedenza ACE degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020, operata ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L.91/2014. I crediti iscritti, al netto degli utilizzi, risultano, alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente, di Euro 2.074, Euro 8.696, Euro 6.715 ed Euro 15.073.

Detti crediti sono utilizzabili in compensazione in quote costanti nell'esercizio di iscrizione e nei quattro successivi; in caso di mancato utilizzo possono essere portati a nuovo. La quota di detti crediti utilizzabili oltre i 12 mesi ammonta complessivamente a Euro 7.537.

I crediti tributari diversi per Euro 735 sono costituiti dal credito di imposta per investimenti in beni strumentali degli anni 2020 e 2021.

Crediti verso altri

I crediti verso altri risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Cessionari crediti pro soluto	528.831		528.831
Acconti e anticipi a fornitori	138	39	99
Inail a credito	675		675
Altri crediti	611	3.273	(2.662)
Totale	**530.255**	**3.312**	**526.943**

I crediti verso cessionari pro soluto si riferiscono al credito verso Intesa SanPaolo S.p.a. a fronte delle fatture emesse alla ASL RM3 nel mese di dicembre 2023 (rientranti nell'operazione di cessione pro soluto del credito sottoscritta per l'anno 2023) per le prestazioni di Cure Palliative rese nel mese di novembre 2023, liquidate e certificate dalla ASL il 28 dicembre 2023 e incassate dal cessionario il 2 gennaio 2024.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.584.016	6.726.079	(142.063)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	6.583.355	6.725.437	(142.082)
Denaro e altri valori in cassa	661	642	19
	6.584.016	**6.726.079**	**(142.063)**

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
120.527	128.457	(7.930)

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Assicurazioni	76.279	75.597	682
Cassa Assist. San. Int. Sanimpresa	22.617	22.975	(358)
Servizi ITC	16.229	23.064	(6.835)
Qualità, privacy, d.lgs. 231/01, d.lgs. 81/08	2.027	3.343	(1.316)
Abbonamenti	1.473	1.396	78
Noleggio e spese auto	955	2.083	(1.129)
Altri	947		947
Totale	**120.527**	**128.457**	**(7.930)**

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio in esame ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
16.714.937	16.714.935	2

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo di dotazione	Riserve accant. ante trasformazione	Riserve accant. post trasformazione	Riserva da arrot. all'unità di euro	Risultato di gestione dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2022	**16.017.476**	**272.759**	**424.702**	**(2)**	**0**	**16.714.935**
Incrementi				2		**2**
Differenza da arrotond. all'unità di Euro						
Risultato dell'esercizio corrente						
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**16.017.476**	**272.759**	**424.702**	**0**	**0**	**16.714.937**

Il fondo di dotazione costituisce il patrimonio vincolato della Fondazione.

B) I) Fondi per attività istituzionale

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
144.714	144.714	-

I Fondi per Attività Istituzionale accolgono le somme, ricevute dalla Fondazione Roma nei precedenti esercizi e vincolate alla realizzazione di interventi a favore di terzi, che residuano alla data di chiusura dell'esercizio.

I Fondi non si sono movimentati nel corso dell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Altri fondi	144.714			144.714
Fondi vincolati a favore di terzi	**144.714**	**0**	**0**	**144.714**
Totale Fondi per Attività Istituzionale	**144.714**	**0**	**0**	**144.714**

La Fondazione Roma, nel 2019, ha messo a disposizione della Fondazione le somme necessarie alla realizzazione del nuovo piano degli interventi in Latina, e a questi vincolate, da erogarsi a richiesta della Fondazione, secondo lo stato di avanzamento dei progetti e sulla base di specifici piani di spesa definiti.

Come illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.2, cui si rimanda, la prima parte del progetto, consistente nella dotazione delle strumentazioni e la realizzazione, chiavi in mano, di una sala ibrida attrezzata, si è conclusa alla fine del mese di luglio 2020 con gli ultimi atti di donazione alla ASL di Latina dei macchinari.

Per quanto attiene alla seconda parte del progetto - consistente nella conversione di alcuni locali di proprietà del Comune di Latina a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione – già nel corso dell'esercizio 2021 si è giunti al perfezionamento degli atti convenzionali formali, ma ancora a tutto il 2023 non si è entrati nella fase operativa di realizzazione, a causa di ritardi amministrativi e burocratici da parte dell'Università; la Fondazione, quindi, allo scopo, nell'esercizio non ha incassato a tale titolo somme dalla Fondazione Roma, né ha erogato a soggetti terzi somme allo scopo destinate.

B) II) Fondo rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.750	41.329	(30.579)

La voce è come di seguito composta:

	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Fondo rischi	41.329		(30.579)	10.750
Fondo oneri	0			0
Totale	**41.329**	**0**	**(30.579)**	**10.750**

L'importo del Fondo rischi alla fine del precedente esercizio corrispondeva alle somme di natura accessoria che la Fondazione presumibilmente avrebbe potuto essere chiamata a versare, a quella data, a seguito di accordi transattivi sottoscritti. Il decremento del fondo si riferisce al rilascio delle somme ritenute eccedenti rispetto a quelle che rappresentano il rischio cui la Fondazione risulta potenzialmente esposta alla data di predisposizione del presente bilancio.

Alla data di predisposizione del presente bilancio la Fondazione non è a conoscenza di altri eventi per i quali si prevedano rischi od oneri futuri di natura determinata, certa o probabile, come risulta da quanto di seguito illustrato.

Arretrati di lavoro dipendente

In relazione a quanto segnalato nelle Note Integrative dei bilanci degli esercizi chiusi dal 2010 al 2022 si segnala che, per il personale medico, nessun accordo regionale è stato raggiunto alla data del 31 dicembre 2023, né, alla data di predisposizione del presente bilancio vi sono state richieste di corresponsione di arretrati.

Il confronto fattivo fra l'Aiop e le Organizzazioni Sindacali per il raggiungimento di una pre-intesa per il rinnovo del CCNL del personale medico della sanità privata è attualmente ancora fermo in attesa che la parte pubblica adempia agli impegni assunti per il parziale finanziamento del nuovo CCNL per il personale non medico.

Alla data di predisposizione del presente documento non sussistono, quindi, i requisiti richiesti dall' art. 2424 bis comma 3° Cod. Civ. per operare stanziamenti in bilancio.

Rischi e contenzioso in essere

I legali della Fondazione hanno valutato possa esistere per la Fondazione il possibile manifestarsi del rischio di passività potenziale di Euro 50.000, in relazione ad alcune contestazioni mosse, a seguito della cessazione del rapporto nel 2016, da un libero professionista, che non ha poi promosso nessun'altra azione.

La Fondazione, ha ricevuto poi, con ricorso del luglio 2020, da parte di un professionista, richiesta di revisione dei compensi contrattualmente pattuiti per attività svolte in vigenza di un rapporto contrattuale, richieste di pagamento di compensi per presunte attività extracontrattuali svolte, ma non comprovate, in vigenza dello stesso rapporto contrattuale - riconducibile all'originario progetto di realizzazione del C.A.D. di Latina, ormai da tempo superato - a fronte delle quali la Fondazione non ha mai assunto alcun tipo di impegno, né conferito alcun mandato. La causa è stata documentalmente istruita e il Giudice ha rinviato all'udienza del 06/06/2024 per la precisazione delle conclusioni.
Il potenziale rischio di passività per la Fondazione è stato valutato, da parte dei legali che la assistono nel contenzioso, come remoto; solo come possibile, e con riferimento ad una specifica attività, il riconoscimento di compensi per un importo inferiore a Euro 15.000.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.600.782	2.461.841	138.941

La variazione è così costituita:

Saldo al 1° gennaio	2023 2.461.841	2022 2.106.920
Arrotondamenti su saldo iniziale		(49)
Riclassificazioni		4.133
Accantonamento dell'esercizio	455.089	593.964
Imposta sostitutiva TFR	(7.819)	(34.690)

TFR trasferito a fondi di prev. complementare	(95.392)	(87.713)
Liquidazioni ed acconti	(212.937)	(120.722)
Saldo al 31 dicembre	**2.600.782**	**2.461.841**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.668.781	1.643.051	25.730

Il saldo risulta così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Acconti	141.779		141.779
Verso fornitori	542.938	556.758	(13.820)
Debiti tributari	188.754	201.443	(12.689)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	422.054	444.515	(22.461)
Altri debiti	373.256	440.335	(67.079)
Totale	**1.668.781**	**1.643.051**	**25.730**

La voce “Acconti” si riferisce interamente alle somme incassate nell’esercizio dalla Regione Lazio, per il tramite della ASL Rm3, ex D.G.R. 614/2020 a titolo di acconto del contributo pari al 50% dei maggiori costi sostenuti dalla Fondazione in dipendenza del rinnovo del CCNL del personale non medico della sanità privata, con riferimento all’anno 2022.
Come illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.1, cui si rimanda, la nuova Giunta regionale insediatasi ha eccepito alcune irregolarità nella D.G.R. in argomento e anche il Ministero della Salute, interrogato sul tema dalla Regione, ha dato parere non favorevole. In attesa che le parti datoriali e la parte pubblica trovino nuove soluzioni, l’iter regionale a suo tempo preordinato e regolamentato per il riconoscimento del contributo da parte pubblica è stato bloccato senza che venissero predisposti gli specifici addendum da sottoscrivere, venendo così a mancare il presupposto per l’iscrizione in bilancio del contributo.

Di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	237.326	243.430	(6.104)
Prestatori d'opera	10.461	33.182	(22.720)
Fatture da ricevere da fornitori di beni e servizi	303.088	283.286	19.802
Note credito da ricevere	(7.937)	(3.140)	(4.797)
Totale	**542.938**	**556.758**	**(13.820)**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	188.224	180.741	7.482
Erario per IVA	530		530
Altri debiti		20.702	(20.702)
Totale	**188.754**	**201.443**	**(12.689)**

Le ritenute operate sono state versate alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio.

I debiti previdenziali risultano così formati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
INPS	293.042	301.313	(8.271)
Per competenze retributive differite	93.783	110.419	(16.635)
Altri enti	35.229	32.784	2.445
Totale	**422.054**	**444.515**	**(22.461)**

I debiti previdenziali dovuti sulle retribuzioni mensili sono stati pagati alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio. I debiti previdenziali maturati sulle componenti retributive differite (ferie e banca ore) vengono pagati con le scadenze previste in relazione alle mensilità in cui confluiscono nelle buste paga dei dipendenti che ne fruiscono.

I debiti verso altri risultano così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Competenze personale dipendente	316.632	364.905	(48.273)
Debiti per erogazioni v/Comune Latina	31.405	31.405	0
Altri debiti	25.219	44.025	(18.806)
Totale	**373.256**	**440.335**	**(67.079)**

Le competenze del personale dipendente sono relative a ferie e banca ore maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente al *Debito per erogazioni verso il Comune di Latina* si precisa che l'importo di Euro 31.405 origina dall' esercizio 2018 e si riferisce ad impegni relativi all'originario progetto "C.A.D.". II saldo corrisponde all'ultimo certificato di pagamento emesso e non pagato, a causa del fermo dei lavori e del fallimento della ditta mandataria dell'A.T.I. appaltatrice, e dei conseguenti accertamenti tecnici del Comune di Latina, in qualità di stazione appaltante per il quale non è stata richiesta alla Fondazione alcuna erogazione di somme. Nonostante il Comune di Latina abbia risolto il contratto di appalto nel mese di novembre 2018, la Fondazione ha prudenzialmente mantenuto l'iscrizione del debito in bilancio essendo tuttora in corso la procedura fallimentare.

Fra gli altri debiti è rilevato anche il debito per il conguaglio del premio assicurativo Kasko a copertura degli operatori domiciliari per Euro 6.853 e debiti verso istituti di previdenza complementare per le somme di pertinenza di dicembre 2023 (Euro 5.827) versate a gennaio 2024.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.550.383	1.479.690	70.693

Rappresentano principalmente le quote di contributi ricevuti non utilizzate nell'esercizio in corso e rinviate agli esercizi successivi.
Come indicato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.3 cui si rimanda, il contributo in conto esercizio ricevuto dalla Fondazione Roma coerentemente agli accordi sottoscritti, viene calcolato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2022 e riscontato alla fine di quell'esercizio, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2023. Il contributo incassato nel 2023, di Euro 5.000.000 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 1.530.767.

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Risconti pass. su contributo in conto esercizio	1.530.767	1.456.128	74.639
Altri risconti	19.616	23.562	(3.946)
Totale	**1.550.383**	**1.479.690**	**70.693**

La voce "Risconto passivo su contributo in conto esercizio" misura la parte del contributo ricevuto dalla Fondazione Roma e finalizzato alla conduzione delle attività della Fondazione, che, alla fine dell'esercizio, è risultata eccedente rispetto il fabbisogno economico del periodo e che, conformemente a quanto stabilito negli accordi sottoscritti, è stata rinviata all'esercizio successivo per essere utilizzato per le stesse finalità. Si veda anche il commento alla voce del *Conto economico A) 5) b) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio.*

Altre informazioni su impegni, rischi, garanzie ed altri aspetti contrattuali

A corredo della situazione patrimoniale - finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, si forniscono di seguito alcune informazioni complementari riguardanti gli impegni assunti dalla Fondazione ed i beni di terzi presso la Fondazione.

Beni di terzi:
Sono costituiti dal magazzino farmaci e materiali sanitari di proprietà della ASL RM3 - dei quali la Fondazione è custode - forniti a titolo gratuito per l'esercizio dell'attività in regime di convenzione con il S.S.R.. Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2023 ammontava ad Euro 32.084.

Conto Economico

A) Valore della Produzione

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
6.784.574	6.376.535	408.039

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.138.729	1.990.076	148.653
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.242.655	4.038.684	203.971
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	403.190	347.775	55.415
Totale	**6.784.574**	**6.376.535**	**408.039**

Per il commento riferito alle attività assistenziali svolte ed ai relativi ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione di Gestione ai paragrafi 2.1 e 2.4.3.

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
5.027.100	5.144.617	(117.517)

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Altri ricavi e proventi	101.739	80.545	21.194
Contributi in conto esercizio	4.925.361	5.064.072	(138.711)
Totale	**5.027.100**	**5.144.617**	**(117.517)**

a) Vari

Come si evince dalla tabella sottostante la voce include la rettifica di costi dell'esercizio precedente che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione del bilancio precedente ed insussistenze per complessivi Euro 62.222 che originano quanto a Euro 16.688 dallo storno del debito prescritto (iscritto nel 2012) per addebito di spese legali da corrispondere a controparte liquidate in sede giudiziale, quanto a Euro 11.514 a minore Irap relativa all'esercizio 2021 e ricalcolata con dichiarazione integrativa a favore nel 2023, quanto a Euro 30.579 al rilascio delle eccedenze del Fondo Rischi di cui alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *B. II) 4 Fondi per Rischi ed Oneri*, cui si rimanda.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Liberalità	33.034	25.580	7.454
Altri ricavi	5.730	18.409	(12.678)
Arrotondamenti attivi	753	874	(121)
Rettifica costi es. prec. e insussistenze	62.222	35.681	26.541
Totale	**101.739**	**80.545**	**21.195**

b) Contributi in conto esercizio

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	4.925.361	4.879.107	46.254
Rimborso ex D.G.R. 614/2020		184.965	(184.965)
Totale	**4.925.361**	**5.064.072**	**(138.711)**

Come illustrato nella Relazione di Gestione e nel commento alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *E) Ratei e risconti*, cui si rimanda, la convenzione e gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma che regolamentano il contributo in conto esercizio concesso e/o erogato nel periodo, prevedono che venga utilizzato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo, tenuto conto anche del residuo degli esercizi precedenti; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2022 e riscontato alla fine di quell'esercizio per un importo pari a Euro 1.456.128, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2023. Il contributo incassato nel 2023, di Euro 5.000.000 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 1.530.767.

Contributi c/esercizio 2023		
Residuo contributi eserc. prec.	1.456.128	
Contributo erogato 2023	5.000.000	
Totale contributi concessi per il 2023		**6.456.128**
(Risconto contributo 2023)		(1.530.767)
Totale contributi c/esercizio 2023		**4.925.361**

Come già evidenziato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.1 e a commento della voce dello Stato Patrimoniale Passivo *D) Debiti 6) Acconti*, nel corso dell'esercizio 2023 la Regione Lazio non ha liquidato somme ex D.G.R. 614/2020 a titolo definitivo (e su base *contrattuale*), quale rimborso del 50% del maggior costo del personale sostenuto nel 2022 in relazione al rinnovo del CCNL Aiop – Aris del personale non medico, ma solo acconti.

Si evidenzia che il rimborso in argomento, al di là degli aspetti di natura formale, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica

o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

B) Costi della Produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
11.762.129	11.477.009	285.120

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Farmaci	37.045	20.419	16.626
Presidi	328.924	295.386	33.538
Reagenti e gas medicali	22.749	25.835	(3.086)
Materiali per pulizie	27.893	22.090	5.803
Materiali per manutenzioni	7.705	8.129	(424)
Giornali e riviste	3.644	4.223	(580)
Carburanti	8.823	8.898	(75)
Modulistica, stampati e cancelleria	20.494	14.445	6.049
Omaggi	9.606	7.471	2.135
Beni inferiori a E. 516,46	14.844	15.406	(562)
Altri	18.172	21.663	(3.491)
	499.898	**443.965**	**55.933**

7) Per Servizi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Collaboratori coord.e cont. (compresi oneri)	27.840	40.600	(12.760)
Emolumenti Consiglieri (compresi oneri)	428.003	345.146	82.858
Emolumenti Coll. sindacale (compresi oneri)	81.952	87.100	(5.148)
Prestazioni professionali sanitarie	46.939	77.222	(30.283)
Consulenze EDP	42.602	37.463	5.139
Consulenze legali e notarili	50.685	67.907	(17.222)
Consulenze amm.ve, fiscali e lavoro	160.298	159.156	1.142
Consulenze tecniche		3.050	(3.050)
Consulenze qualità, privacy, L.231, L.81	145.279	159.587	(14.308)
Internal auditing	26.108	26.108	0
Altre consulenze	14.311	16.443	(2.132)

Prestazioni occasionali	3.350	0	3.350
Energia elettrica	77.012	126.587	(49.575)
Gas	39.972	61.299	(21.327)
Acqua	14.388	12.653	1.735
Reti e connettività	28.574	29.035	(461)
Spese postali	553	810	(257)
Spese telefoniche	22.822	22.410	412
Costo gestione veicoli escluso noleggio	13.056	10.568	2.488
Assicurazioni	87.198	81.890	5.309
Comunicazione e Pubblicità	7.943	22.470	(14.527)
Ristorazione degenti	210.777	182.617	28.161
Lavaggio e noleggio biancheria	45.252	47.393	(2.141)
Pulizie e giardinaggio	4.929	5.474	(545)
Smaltimento rifiuti	25.439	24.566	874
Trasporto pazienti	33.925	6.329	27.597
Disinfestazioni	3.367	7.759	(4.392)
Aggiornamento professionale e formazione	37.016	65.596	(28.580)
Diagnostica clinica	19.204	19.815	(612)
Servizi e mautenzione ICT	168.676	164.563	4.113
Archiviazione documentale	19.076	17.336	1.740
Gestione ausili	162.240	151.164	11.075
Manutenzione beni di proprietà	67.998	58.056	9.942
Manutenzione beni di terzi	44.741	54.778	(10.037)
Servizi diversi	36.729	17.612	19.117
Trasferte e convegni	9.447	10.706	(1.259)
Servizi bancari	6.258	6.191	67
Somministrazione lavoro	31.851	20.285	11.567
Spese di rappresentanza	46.195	969	45.226
	2.292.008	**2.248.716**	**43.292**

8) Per Godimento beni di terzi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Canone di locazione immobile	518.891	464.080	54.811
Noleggio automezzi	9.229	12.288	(3.059)
Noleggio attrezzature	10.620	10.666	(46)
Totale	**538.740**	**487.034**	**51.706**

Il contratto di locazione della durata di diciotto anni per l'immobile di Via Poerio è stato sottoscritto nel corso del 2015; l'incremento dell'esercizio origina dal venir meno di una delle due condizioni economiche migliorative rinegoziate nel 2019, a seguito del recesso dal contratto comunicato alla fine del 2022 e dalla rivalutazione Istat del periodo.

9) Per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie e banca ore non godute e accantonamenti di legge.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	5.712.215	5.527.229	184.986
Oneri sociali	1.866.888	1.784.004	82.884
Trattamento di fine rapporto	455.089	593.964	(138.875)
Altri costi del personale	202.561	156.354	46.207
Totale	**8.236.753**	**8.061.551**	**175.202**

Per il commento alle variazioni del costo del personale registratosi nell'esercizio si rimanda alla Relazione di Gestione al paragrafo 2.4.3.

10) Ammortamenti e svalutazioni

I piani di ammortamento dei cespiti sono invariati rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Ammortamento software e licenze d'uso	36.198	34.533	1.665
Ammortamento spese d'impianto			0
Ammortamento migliorie su beni di terzi	25.792	25.792	0
Altri oneri amm.li	7.668	7.668	0
Totale ammortamenti cespiti immateriali	**69.658**	**67.993**	**1.665**
Ammortamento attrezzature	21.199	23.517	(2.318)
Ammortamento impianti e macchinari	22.864	23.314	(450)
Ammortamento altri beni	33.264	34.853	(1.589)
Totale ammortamenti cespiti materiali	**77.327**	**81.684**	**(4.357)**

Le quote di ammortamento dei cespiti collegati alla disponibilità dell'immobile di Via Poerio sono state stanziate in funzione della loro prevedibile utilità futura, tenuto conto del contratto di locazione e del futuro cambio di sede.
In sede di redazione del bilancio il precedente esercizio, si è proceduto all'aggiornamento dell'allineamento del piano di ammortamento delle opere strutturali che, non avendo ultimato la loro vita utile, si ritiene rimarranno al servizio della produzione fino alla ipotizzata data di rilascio dello stesso.
Ciò in considerazione dell'andamento delle attività correlate ad il cambio di sede, avendo la Fondazione individuato l'immobile che accoglierà la nuova sede dell'attività, che verrà, anch'esso, condotto in locazione, previe opere di adeguamento e risanamento a cura della proprietà e l'ottenimento da parte della Fondazione di tutte le autorizzazioni amministrative e l'ottenimento del passaggio dell'accreditamento con il S.S.R..

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Variazione dei farmaci	(6.233)	2.989	(9.222)
Variazione dei presidi sanitari	(10.939)	7.112	(18.051)
	(17.172)	**10.101**	**(27.273)**

12) Accantonamento per rischi ed oneri

Non sono stati operati accantonamenti nell'esercizio; a tale riguardo si rimanda al commento alla voce dello stato Patrimoniale Passivo *B. II) 4 Fondi per rischi ed oneri.*

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Contributi associativi	3.500	3.331	169
Abbonamenti, periodici e libri	6.544	6.607	(64)
Spese diverse	2.150	5.138	(2.988)
Tassa smaltimento rifiuti soli	14.944	20.210	(5.266)
Altre imposte e tasse	7.881	4.811	3.070
Penalità e contravvenzioni	638	12.190	(11.551)
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	601	592	8
Rettifiche ricavi eserc.prec. e insussistenze	19.282	20.968	(1.686)
Altri costi eserc .precedenti	8.622	1.614	7.008
Minusvalenze da dismissioni	755	503	252
	64.917	**75.965**	**(11.047)**

Tra le rettifiche dei ricavi degli esercizi precedenti figurano Euro 19.157 derivanti dal mancato riconoscimento da parte della Agenzia delle Entrate del maggior credito Irap del 2020 cui corrispondeva la componente positiva di reddito (registrata nel 2020) quale contributo "Aiuto Covid".

C) Proventi e Oneri Finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
(27.087)	(18.144)	(8.944)

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

16) Altri Proventi Finanziari

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Proventi diversi dai precedenti - Vari	3.813	1.415	2.398
Totale	**3.813**	**1.415**	**2.398**

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Oneri finanziari factoring	29.173	19.507	9.666
Altri oneri finanziari e patrimoniali	1.728	51	1.676
Totale	**30.900**	**19.558**	**11.342**

20) Imposte sul reddito d'esercizio

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Imposte correnti:	**22.458**	**26.000**	**(3.542)**
IRES			**0**
IRAP	22.458	26.000	(3.542)
Imposte anticipate:	**0**	**0**	**0**
IRES			0
IRAP			0
Totali imposte	**22.458**	**26.000**	**(3.542)**

Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente. Le *imposte correnti* sono le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; non sono state rilevate imposte *anticipate*.
Dal calcolo delle imposte per l'esercizio 2023 non emerge imponibile Ires e l'Irap del periodo ammonta ad Euro 22.458.

Le tabelle che seguono espongono la determinazione degli imponibili e delle imposte in base alle riclassificazioni dei dati di bilancio prescritte dalle norme tributarie.

Determinazione dell'IRES

Descrizione	Valori al 31/12/2023	Onere fiscale teorico (24%)
Risultato prima delle imposte	22.458	5.390
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	0	0

Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo accantonamenti anno precedente	(30.579)	(7.339)
Variazioni in aumento e in diminuzione che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Costi indeducibili ai fini IRES	165.332	39.680
Superammortamenti	(12.673)	(3.042)
Altre variazioni in diminuzione	(75.584)	(18.140)
Imponibile IRES	68.954	16.549
Utilizzo perdite portate a nuovo	(28.923)	(6.942)
Aiuto alla Capitalizzazione delle Imprese (ACE)	(40.031)	(9.607)
IRES sul reddito dell'esercizio	**0**	**0**

Determinazione dell'IRAP

Descrizione	Valori al 31/12/2023	Onere fiscale teorico (4.82%)
Differenza tra valore e costi della produzione	8.286.298	399.400
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e spese	0	0
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo accantonamenti anno precedente	(30.579)	(1.474)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costo del personale dipendente		
Costo dei collaboratori e lavoratori autonomi occasionali	267.570	12.897
Altri costi indeducibili ai fini IRAP	23.810	1.148
Deduzioni per lavoro dipendente	(8.067.995)	(388.877)
Altre variazioni in diminuzione	(13.179)	(635)
Imponibile IRAP	**465.925**	**22.458**
IRAP dell'esercizio (4,82%)	**22.458**	
di cui:		
Imposte correnti	22.458	
Imposte anticipate		0

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Conto economico, per le motivazioni illustrate nella sezione dei principi contabili della presente nota integrativa e per gli accordi sottoscritti attraverso la nuova

convenzione con Fondazione Roma, chiude strutturalmente con il pareggio economico e, pertanto, il risultato dell'esercizio è pari a zero.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Avv. Sebastiano Fidotti

Roma, 25 marzo 2024

"Relazione del Collegio Sindacale
ai sensi dell'art. 19 c. 4 dello statuto
Bilancio 31 dicembre 2023"

Ai Signori componenti il Consiglio Generale convocato per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio, a nonna dell'articolo 19 del vigente Statuto, abbiamo svolto le attività di vigilanza prescritte dall'art. 2403, 1° comma c.c., da altre leggi, disposizioni ad esse applicabili e secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Per quanto concerne il controllo contabile sul bilancio lo stesso è svolto dalla Società di Revisione EY S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico, esclusivamente su base volontaria, di sottoporre i bilanci della Fondazione Sanità e Ricerca a revisione contabile, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale sugli stessi.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La situazione patrimoniale ed economica della Fondazione è stata oggetto di periodico esame ed approvazione da parte dell'organo amministrativo. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre ottenute dagli Amministratori, anche nel corso delle frequenti riunioni del Consiglio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Con il soggetto delegato all'esercizio della funzione di revisione dei conti, EY S.p.A., è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi dati o notizie di cui dare evidenza nella presente relazione.

Tramite l'esame diretto della documentazione aziendale e tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla struttura organizzativa della Fondazione, che si è rivelata adeguata alle dimensioni e alle specificità dell'attività svolta;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di Vigilanza, con cui abbiamo un rapporto costante e dall'analisi della relazione annuale, predisposta dall'organismo per l'esercizio 2023, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di internal audit e acquisito le relazioni emesse nel corso dell'anno 2023 da cui non sono emersi significativi elementi di criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sulle risorse dedicate, sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette e ottenendo informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato della revisione e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità,

omissioni o ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che presenta un patrimonio netto pari ad euro 16.714.937.

La Società di revisione EY S.p.A. ha emesso senza rilievi e richiami di informativa la relazione di sua competenza, da cui emerge che il Bilancio di esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio è stato redatto ai sensi degli art. 2423 cc e seguenti, nel rispetto di quanto formulato dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto a nostra conoscenza il presente Bilancio è stato redatto senza effettuare alcuna deroga ai principi contabili e alle norme che regolano la redazione del bilancio di esercizio di un ente no-profit; in particolare vi diamo atto che non essendo a noi demandata la revisione dei conti, abbiamo vigilato sul processo di formazione del bilancio e dell'informativa finanziaria in generale.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Preso atto di quanto precede, viste le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, sotto i profili di propria competenza, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023.

Roma, 15 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Antonio Bumbaca) — Presidentffffa

(Dott. Fabio Del Giudice) — Sindaco effettivo

(Dott. Simone Mazza) - Sindaco effettivo